IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 12. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 13 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

Stoessel e Kondratenko.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani un esauriente risposta al *Telegraph* alla *Tribuna* intorno ai due illustri generali russi.

In Manciuria.

(8) **Pietroburgo.** 12 *(ufficiale)*. Un telegramma del generale Sakharoff in data dell'11 corr. informa che i cosacchi della Siberia si sono recati 18 correnti, sotto gli ordini del sottotenente Kostenco, a provvedersi di foraggio dietro al villaggi di Dilizi, occupato dal nemico.

Due grandi guardie giapponesi, che si trovavano almeno al villaggio, furono costrette a ritirarsi. I cosacchi hanno incendiato un deposito di foraggi giapponesi e si sono ritirati sotto un fuoco terribile diretto contro di loro dalle colline occupate dai presti e dalle grandi guardie nemiche, che hanno subito alcune perdite. Il 10 corr. all'alba il nemico, profittando della nebbia, tentò di attaccare il villaggio di San-din-za a 7 chilometri all'ovest della stazione dello Shaho, ma fu respinto.

Nel mondo politico e diplomatico

Londra. 11. — Il Barone Suyematsu, intervistato da un giornalista a proposito delle dichiarazioni fatte a Parigi dall' Ammiraglio russo Dubassow, ha detto che il Giappone dovrà mostrarsi molto esigente pretese quando conchiuderà la pace, per essere poi in ulteriore conflitto con la Russia, al quale Dubassow ha accennato.

Londra. 12. — Il bar. Suyematsu tenne una conferenza alla Società dell'Asia Centrale.

Egli negò il pericolo giallo e la possibilità di un economia comunistico. Il Giappone non ha cognanza né di interessi né di sentimenti con le altre nazioni asiatiche e non si comprometterebbe per loro con le più potenti nazioni del mondo.

Fece quindi parte dell'Occidente e non sperò in giuoco il suo avvenire mettendosi in una impresa che non potrebbe avere che un insuccesso.

Pur la pace.

(8) **Berna.** 12. L'Ufficio internazionale per la pace inviò le Società per la pace di tutti i paesi ad aggregarsi la petizione che la delegazione permanente della Società francese per la pace inviò ai Governi russo e giapponese perchè indotti a conchiudere un armistizio ed a negoziare la pace.

Dalla Russia.

(8) **Londra.** 12. — Lo *Standard*, ha da Pietroburgo: Corre voce che il gen. Kuropatkine per la sua inazione verrebbe richiamato in Russia.

Notizie varie.

Parigi. 12. — L'*Echo de Paris* pubblica la fine del rapporto di Kodama, in cui è esposto il piano d'invasione dell'Indocina, dimostrando che i giapponesi non avranno la possibilità di assicurare le comunicazioni marittime prima del 1910, quando avranno fatto dell'isola Formosa una base navale e militare. Il rapporto conclude chiedendo denari.

Amburgo. 12 — La direzione dell'Amburgo-America conferma che la Società mette gratuitamente a disposizione un grande vapore per trasportare feriti russi da Port Arthur negli ospedali giapponesi di Kisatsubo. Si deve in cambio guarire prigionieri come prigionieri nei siti prescelti dal Giappone.

(8) **Parigi.** 12. In un articolo sull'Indocina e sull'apparente *Trattato* dice che il progetto di Kodama, vero o falso che sia, deve richiamare l'attenzione generale sulla situazione dell'Indocina. Le Potenze interessate dovrebbero unirsi per impedire la realizzazione di un progetto ambizioso del Giappone, ma questa unione è difficile, perchè gli interessi delle varie Potenze sono opposti e l'Inghilterra è legata da un trattato. Una legga fra due delle Potenze sarebbe più facile. Ad ogni modo la Francia deve prepararsi a difendere l'Indocina, ed approfittare delle crudeli lezioni della guerra in Manciuria. Bisogna che essa mantenga una flotta di gran lunga superiore a quella del Giappone e che nel nell'Indocina nuovi porti di guerra.

Le squadre del Pacifico.

Suez. 12. — La squadra russa composta degli incrociatori *Oleg*, *Izumrud*, *Rion* e *Dnieper*, al comando dell'ammiraglio Botrowsky, è giunta senza incidenti.

La squadra non farà qui alcuna provvista.

Il prestito russo.

(8) **Berlino.** 12. — La sottoscrizione per il prestito russo 1905 al 4.50 0/0 fu chiusa oggi subito dopo la sua apertura. La domanda superano considerevolmente l'ammontare dell'emissione.

Politica e Diplomazia

(8) **Berlino.** 12. — La *National Zeitung*, nel l'annunziare il ristabilimento in salute del Ministro degli affari esteri francese, Delcassé, Tittoni, dice: Per le simpatie di cui gode l'on. Tittoni non soltanto in Italia, ma anche all'estero, la sua designazione sarà dovunque salutata con soddisfazione con gioia.

New York. 12. — Col trasferimento a Washington del ministro brasiliano a Londra, signor Nabuco de Araujo, il Brasile ha deciso di elevare ad Ambasciata quella sua Legazione e così gli Stati Uniti i quali alla loro volta desiderano altrettanto per la Legazione americana a Rio Janeiro, dichiarano che il signor Thomsen sarà nominato ambasciatore.

Madrid. 12. — Il Duca di Connaught, che viaggia incognito alla famiglia, terminato il suo giro di ispezione ai porti militari del Mediterraneo e dell'Egitto, verrà nel marzo a passare qualche giorno qui.

Il ministro della marina ha ordinato che la squadra spagnuola vada agli onori ricevuti al Duca di Connaught, quando toccherà Cadice.

Il ministro degli esteri ha ufficialmente dichiarato che il viaggio del Duca di Connaught non ha alcuno relazione col matrimonio del Re diffuse qualche tempo fa.

In quanto alle cortesie del Governo di Spagna verso il Duca ed alla sua famiglia, esse non sono che l'espressione della riconoscenza della Spagna pei buoni uffici dell'Inghilterra nei negoziati dello scorso anno circa la questione del Marocco e l'espressione palese delle buone relazioni che intercorrono fra le due nazioni.

Berna. 12. — Il Consiglio federale ha accordato al colonnello Keller, capo della Stato Maggiore, il collocamento a riposo per ragioni di salute.

Tokio. 12. — Il partito socialista giapponese ha rinnovato le cariche della presidenza. Sono stati eletti Yano ex-segretario del Mikado ex-ministro del Giappone a Pekino, poi Kotoko, redattore del giornale *Heimin Shimbun* (Gazzetta del Popolo) e gli scrittori Kinayama e Kawakami.

Berlino. 12. — I Consoli d'Italia e di Germania fanno pratiche attive per ottenere la punizione di quegli ecclesiastici greci che nascosero gli incendiari come armi da offesa, fecondo, nel conflitto avvenuto fra preti greci e latini, un monaco italiano ed un francescano sodesco.

Quito. 12. — Lizardo Garcia è stato eletto presidente della Repubblica dell'Equatore.

(8) **Berna.** 12. — Si smentisce formalmente il preteso incidente che sarebbe avvenuto il giorno di Capo d'anno durante il ricevimento del corpo diplomatico fra l'Ambasciatore francese ed il Ministro inglese. Il rispettivo pubblicato in proposito da un giornale di Lione manca di qualsiasi fondamento.

Vienna. 12. — Il Ministro degli Esteri, conte Goluchowski, è partito nel pomeriggio per Budapest.

Parigi, 12. — Il Presidente Loubet ricevette stamane gli ammiragli Dubassow e Spaun, membri della Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull.

L'ammiraglio Spaun fu presentato dall'ambasciatore d'Austria-Ungheria.

(8) **Parigi.** 12. Il colonnello Nicolas, comandante superiore delle truppe di Creta, è nominato comandante militare del palazzo Borbone.

(8) **Belgrado.** 12. Il colonnello Machin è stato eletto presidente del Club degli ufficiali.

Monaco (Baviera), 12. — L'ufficioso *Münchener Allgemeiner Zeitung* riceve da Berlino, che nei circoli politici bene informati si nega che l'imperatore Guglielmo abbia assicurato al Vaticano il suo interessamento perchè il Papa possa mandare un proprio rappresentante alla seconda Conferenza della pace all'Aja.

La Germania non avrebbe alcuna intenzione di intervenire in questa questione.

Berlino. 12 — Molti giornali citedono, che l'on. Pasche che ha spesso la voce di un pericolo di guerra fra la Germania e l'Inghilterra, dopo la categorica smentita opposta dal Governo alle sue diverse, si dimetta da vice-presidente del Reichstag, perchè le sua leggerezza in simile caso non corrisponde alla serietà necessarii per esercitare le funzioni dell'alto ufficio.

Nel Marocco

Tangeri. 12 — Il Sultano riunì a Fez un corpo d'esercito di truppe cabile. Le diserzioni però sono così numerose che non rimane un reggimento ben costituito.

Si assicura che le ribellioni sul rimane hanno causato un vuoto col quale reclamano la sostituzione del Sultano attuale con suo fratello Muley-Hafir, ora vicere di Marrakesch.

(8) **Tangeri.** 12. Secondo una lettera ricevuta da Alcazar i Kabili di Hilot e di Gliatur-Sabel si sono battuti con accanimento per due giorni consecutivi. Questi due villaggi sono ora in fiamme.

L'incendio si vede da Alcazar. Gli abitanti delle campagne che si sono rifugiati ad Alcazar dicono che vi sono molti morti e feriti. Se le truppe del Sultano, partite da Fez giorni fa, non giungono presto ad Alcazar, si teme assai che i ribelli saccheggino la città.

L'incidente di Hull

(8) **Parigi.** 12. La Commissione internazionale di inchiesta per l'incidente di Hull ha approvato oggi il regolamento per la procedura dei suoi lavori. La Commissione si è aggiornata a martedì, per la presentazione dei rapporti che saranno letti nella prima seduta pubblica che si terrà il 19 gennaio.

La Commissione quindi si aggiornerà. L'adozione dei testi avrà luogo soltanto la settimana seguente.

Nell'Africa tedesca.

Berlino. 12. — Il gen. Trotha telegrafa dall'Africa sud-occidentale:

Il colonnello Deimling, provveniente da Gibeon, riportò vittorie sugli indigeni ad Hahasa, al sud di Gochas il 3 corrente, a Gochas il 5 corr. ed a Uriksribis il 7 corr.

(8) **Berlino.** 12. — Telegrammi ufficiali da Windhoeck annunziano che nei combattimenti che avvennero a Grosunbanas dal 2 al 4 corrente 14 uomini sono stati uccisi, 23 feriti e 2 scomparsi.

Parlamenti Esteri

Francia.

(8) **Parigi.** 12. *Camera dei Deputati*. L'ufficio di presidenza, essendosi costituito, il nuovo presidente *Dumont* sale al seggio presidenziale fra gli applausi del Centro ed i mormorii e rumori dell'Estrema Sinistra.

Il presidente Dumont pronunzia il discorso di rito, cominciando coll'allidere ai motivi che hanno determinato la sua elezione. Dice che l'elezione, essendo quasi avvenuta, il ricordo della lotta deve cancellarsi. Fu vivi elogi di Brisson ed aggiunge che esso presiederà imparzialmente i lavori della Camera. Invita la Camera a discutere le riforme che il Paese reclama. La Francia deve dare l'esempio di una grande democrazia, risoluta ad essere forte per essere pacifica, ma non cruore. Il discorso di Dumont è interrotto ad ogni istante dai rumori dell'Estrema Sinistra. Si grida: *Voi siete un traditore! siete l'eletto della calotta!*

Alla fine del discorso, il Centro applaude vivamente Dumont.

Il presidente del Consiglio *Combes* dichiara quindi che egli accetta per domani la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Binder si dichiara soddisfatto delle misure prese dal Consiglio dell'Ordine della Legione d'onore contro il comandante Reinconrt e rinunzia a svolgere la sua interpellanza sulle pressioni esercitate sul Cancelliere della Legion d'onore generale Florentin.

La seduta è quindi tolta fra vive agitazione.

×

(8) **Parigi.** 12. Si prevede che domani la discussione alla Camera sarà vivacissima, perchè è molto probabile che la questione delle delazioni si unisca alle interpellanze sulla politica generale.

×

(8) **Parigi.** 12. *Senato*. — Si riprendono i lavori e si procede alla costituzione dell'ufficio di Presidenza.

Fallières è rieletto Presidente con 196 voti.

Gran Bretagna.

(8) **Londra.** 12. Il Parlamento inglese si riunirà nuovamente il 14 febbraio.

Per l'Agro romano.

Sembra che si voglia combattere. Come è noto, la legge per il risanamento dell'Agro romano e colonizzazione dei beni demaniali, istituisce a fianco del Ministero di Agricoltura una Commissione centrale di vigilanza.

Questa Commissione deve anzitutto dare il suo parere sul testo unico della legge, ed i regolamenti per la sua applicazione che sono cinque; in seguito vegliare alla esecuzione della legge, alla concessione dei prestiti, alle espropriazioni eventuali ed a dirimere le controversie che possono sorgere nell'applicazione della legge stessa.

La Commissione venne nominata con R. Decreto del 22 dicembre p. p. e così composta:

Presidente: Silmoni comm. d. Carlo, dir. gen. dell'Agricoltura.

Membri: Jannier, ing. comm. Cesare, ispettore capo dell'Ufficio del bonificamento agrario e colonizzazione del Ministero;

Rossi cav. Luca, ing. capo dell'ufficio speciale del genio civile per il bonificamento idraulico dell'Agro romano;

Celli prof. on. Angelo, dir. dell'Istituto d'igiene all'Università di Roma;

Fracchia prof. luigi, ord. della Cattedra amb. di agricoltura della Provincia di Roma;

Silvestrelli comm. Augusto, presidente della Commissione degli capitoli di Roma, rappresentante dei proprietari interessati nella bonifica;

Tommasini prof. comm. Oreste, rappresentante id. id.

Del Gallo di Roccagiovine, march. Alberto, rappresentante della Provincia di Roma;

Vanni comm. avv. G. Antonio, referend. al Consiglio di Stato, rappresentante del Comune di Roma;

Santoliquido comm. prof. Rocco, dir. gen. della Sanità pubblica, delegato dal Ministero dell'interno;

Mortara comm. dott. Angusto, ispettore generale al Tesoro, delegato dal Ministero stesso.

Gli ultimi sette membri, che non coprono gli uffici indicati dalla legge, scelti dal Ministro d'Agricoltura, fra i professori delle Facoltà agrarie ambulanti della Provincia di Roma e fra i proprietari interessati nel bonificamento, o designati dagli rappresentanti dei Ministeri del Tesoro e dell'interno e dal Consiglio provinciale e comunale, durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Per le attribuzioni della Commissione concernenti la colonizzazione dei beni demaniali, esistenti in tutte le Provincie del Regno, sarà aggregato alla commissione stessa, con diritto di voto, un funzionario del Ministero delle Finanze di grado non inferiore a quello di capo divisione.

Due funzionari, non inferiori a segretario, del Min. dei LL. PP. e agricoltura avranno l'ufficio di segretario.

La crisi in Danimarca

(8) **Copenaghen.** 12. — Christensen dichiarò oggi, in una riunione del partito della sinistra riformista, che egli oltre all'assumere la Presidenza del nuovo Gabinetto, conta di assumere pure i portafogli della guerra e della marina.

Christensen espose quindi le sue idee circa la difesa del paese e le altre questioni più importanti.

L'assemblea, all'unanimità meno 8 voti, approvò il programma di Christensen.

Trattato dicommercio austro-tedesco

Berlino. 12 — Due dei delegati austro-ungarici per i negoziati relativi al trattato di commercio austro-tedesco, il barone Do Beck, capo-sezione del Ministero di agricoltura, e il conte D'Aversperg, capo-sezione del Ministero degli interni, giungeranno oggi da Vienna.

Una difficoltà non ancora superata è quella dall'art. 19 dell'attuale trattato che stabilisce le condizioni perchè gli apparteneti ad uno dei due Stati si possano stabilire nell'altro come professionisti.

Finora ogni austriaco poteva sonz'altro esercitare in Germania, ed in seguito a questo, dal 1890 il numero degli austro-ungarici in Germania è salito da 207,000 a 371,000.

Invece il tedesco deve dare in Austria una specie di esame pratico prima di potervi esercitare il proprio mestiere.

Perciò la Germania vorrebbe vedere abolita questa restrizione, il che finora non le è stato possibile.

Elezioni Politiche.

Nel Collegio di Reggio Emilia.

Reggio E. 11. — Vivissima è la lotta per l'imminente ballottaggio fra l'uscente on. Prampolini e l'avv. Giuseppe Spallanzani, liberale, antisocialista, che pure avendo riportato il maggior numero di voti nell'elezione del novembre, vide dalla prepotenza settaria dei socialisti proclamato, in una vera e propria pompolini.

La lotta è serena, poderosa ed efficace per parte dei sostenitori dello Spallanzani, che a base di fatti irrefutabili e di documenti inconfutabili, schierano gli elettori sotto il peso degli errori gravissimi compiuti durante un quinquennio d'imperio nella città.

Di fronte a tutto questo il campione socialista l'olio fenice che il giornale locale del partito, suo organo personale, viene, da tempo, disseminando, contro rispettabilissimi avversari col, in una vera e propria campagna di denigrazione, la quale malgrado la premessi che nulla si sarebbe detto, nè in bene, nè in male) vengono quotidianamente lanciate le più velenose e volgari ingiurie.

Qui il partito socialista non combatte più a base di argomentazioni e di programmi, ma soltanto a base di pseudo-moralismi, tanto che oggi il Prampolini è sostenuto principalmente con insigli *per fairo!*

Le conseguenze di tali inciviti metodi di combattimento, cominciano già a prognstarsi. L'altra sera furono percossi, di santa ragione, alcuni sostenitori del candidato antisocialista e lo stesso giornale del partito ha dovuto, ieri, deplorare gli insulti viglicchi cui è stata fatta segno sino la moglie dell'avv. Spallanzani, figlia di uno dei capolisti socialisti.

A tale proposito, anzi, per meglio conoscere quali sono i *suoi* principi dei socialisti reggiani, giova riportare ciò che l'on. Prampolini, a mezzo del suo organo, ha scritto per scagionare di citi così inciviti ed indegni, gli uomini del suo partito che non avrebbero dovuto macchiarsi di tali vilt&. non *fossaltro per la stima e l'amore che tutti i socialisti reggiani nutrono pel prof. G. Chierici*, suocero dello Spallanzani!

Dunque, la signora del candidato liberale, per sè, non merita alcun rispetto nè riguardo, ma poichè, per fatalità sua, è figlia del socialista prof. Chierici, sia rispettata!

Quale libertà cavalleresca, quale morale!

E' speciale che tutte le forze vive del Collegio, quanto alle metodi di violenza, cui ricorrono gli elementi sovversivi, accorreranno coraggiosi e concordi alle urne, se vogliono che a Reggio riprendano rispetto e la tranquillità, che da troppo tempo ormai sono calpestati dagli elementi più facinorosi.

(Sappiamo che il Governo ha date le più severe disposizioni per assicurare contro qualunque tentativo la piena libertà di voto nei comizi di domenica).

Commercio dell'Italia coll'Egitto.

Un dispaccio dal Cairo annunzia che si calcola che le importazioni dell'Italia in Egitto nel 1904 abbiano raggiunto 25 milioni di f. circa e le importazioni egiziane in Italia sette milioni e mezzo.

Colla crescente prosperità che l'Egitto deve alla sapiente Amministrazione inglese i nostri prodotti possono trovare più largo commercio, se i nostri esportatori sapranno conformare all'attività quella puntualità e rettitudine per le quali gli inglesi sono giustamente rigidi.

Nei Balcani.

Vienna. 12. — La *N. F. Presse* rivolge un severo ammonimento alla Turchia a proposito della sua resistenza all'opera per le riforme in Macedonia.

Se la Turchia persiste in questa politica e se crede di potere, ora che la Russia è impegnata nell'Estremo Oriente, irritare impunemente l'Europa, è possibile che queste finiscano per rinunziare all'azione riformatrice e abbandonino la Turchia alla sua sorte. E la Turchia si troverà quindi nell'impossibilità di dominare la rivoluzione: se perciò essa ha la coscienza del suoi propri interessi ascolterà gli avvertimenti delle Potenze prima che sia troppo tardi.

Armi ed Armati

Nuovo cannone nella marina inglese.

Londra. 11. — Fu esperimentato ieri con successo a Woolwich il nuovo cannone per la marina, il quale ha una maggiore velocità di tiro ed una maggiore precisione di portata dei cannoni attualmente in uso.

PER FRANCESCO CRISPI

Le onoranze di Palermo

Francesco Crispi, al quale in mezzo Sicilia, a buon diritto fiera di Lui, ha decretato la gloria del tempio, volendone la salma deposta là dove riposano i suoi maggiori figli, è stato, dopo Cavour, l'uomo politico che ebbe in più completa e la più sicura visione dello Stato italiano.

Il suo nome, legato a tutte le vicende della rivoluzione italiana, a tutte le riforme ed a tutti i progressi civili dell'ordinamento nazionale, durante mezzo secolo, rimarrà nella storia, che della sua azione di patriota e di uomo di Stato, spesso male compresa o calunniata per livore di parte dira imparzialmente e serenamente e ne tramanderà alle future generazioni, assolvendone i piccoli errori, le grandi benemerenze.

Crispi, repubblicano nei suoi giovani anni, figlio della rivoluzione e capo di quel partito che assunse il nome di partito di azione, non s'che non fu compiuta l'unità della Patria, proclamando la famosa formola «la repubblica ci dividerebbe, la monarchia ci unisce» frase che, pubblico sulla sua rede politica e dimostra che l'antico cospiratore scomparve per lasciare il posto all'uomo di Stato,il quale alla forte coscienza di se stesso accoppia la lucida visione delle necessità dell'ora.

Ed, infatti, l'uomo di Stato,tenendo il governo della cosa pubblica in momenti di eccezionale gravità, quali furono quelli di lui dopo che il Bovio, che le crisi del 1887 e del 1893 da lui risolute offrivano maggiori difficoltà della spedizione dei Mille, è emerso sopra i suoi coetanei ed la preziosa autorità della figura del Crispi un fascio di luce, che, illustrando lui, illustra anche più la sua opera di Governo, che pote essere discussa, ma che ha avuto una vita sempre costante nella storia, rare all'Italia nuova dentro delle Nazioni un posto degno di lei, facendola prospera all'interno e rispettata all'estero.

I detrattori di ieri sono diventati oggi non ultimi laudatori di Francesco Crispi e questo postumo omaggio reso alla sua memoria, rileva la grandezza dell'uomo, che col trapassare degli anni, si eleva sempre più alla e incontestata.

Palermo. 12 — Il tempo è splendido. La città, fino dalle prime ore del mattino, è animatissima. Dagli edifici pubblici e da moltissimi privati pendono bandiere abbrunate.

Stamane il presidente della publicato un patriottico manifesto nel quale inneggia alla memoria di Crispi.

Al Cimitero dei Cappuccini.

Alle ore 7 il Comitato esecutivo per le onoranze a Francesco Crispi, accompagnato dai veterani del 1848-49, dai redneri garibaldini del 1860 e da molti con 915 numeri di Ordine del Crispi, si recò al Cimitero dei Cappuccini, ove si trova il feretro che ne racchiude la salma.

Poco dopo giunge al Cimitero S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal Gen. S. E. Ho, accompagnato dal Console generale tedesco in Napoli, barone De Rekowsky, rappresentante l'Imperatore Guglielmo, dagli on. Ministri Orlando e Majorana, dalla rappresentanza del Senato, rappresentata dall'on. Paterno, Segretari on. *Mariotti* e Fabrizi, Questore, on. Colonna; dalla rappresentanza della Camera dei Deputati, Vice-presidente on. Fortis, Segretari on. Pavia, Cirmeni, Podestà e Deputazione, Duca di Asarta; dal Prefetto, on. marchese De Seta, dal pro-sindaco, comm. Bonanno, e dalle altre autorità civili e militari.

Subito dopo i cortei di rappresentanza dei Comuni dell'isola e dei superstiti garibaldini scioglievano il feretro di Crispi e lo trasportano sul Pantheon, deponendovi sopra una grande bandiera nazionale ed una corona di fiori.

Il corteo si mette in movimento pel Pantheon del Domenico, ove la salma di Crispi sarà definitivamente inumata.

Il Conte di Torino, il barone de Rekowsky, ed altre autorità, seguono il corteo percorre l'itinerario prestabilito, si recano direttamente al Pantheon per attendervi l'arrivo del feretro.

Dal cimitero al Pantheon.

Il corteo, formato da amici intimi di Crispi, percorre le vie Pledimente e Calatafimi e si reca nella vasta piazza dell'Indipendenza, ove attendono le associazioni e si ordina nel corteo imponentissimo.

La città è straordinariamente animata: tutti i balconi e finestre delle vie per le quali passerà il corteo sono gremiti di spettatori e ornati di bandiere a mezz'asta.

Appena il feretro giunge in piazza dell'Indipendenza, viene portato entro un quadrato formato da un battaglione di fanteria, da uno squadrone di cavalleria e da una batteria di artiglieria, nel cui centro si trovano le autorità e le notabilità.

Dopo che il feretro è stato deposto, si organizza subito il corteo nel seguente ordine: Un plotone di cantonieri. la Società di mutuo soccorso, le Associazioni politiche, gli Istituti di beneficenza, i Convitti, le Scuole secondarie, l'Università, la Società democratica Garibaldi, una musica militare, la Croce Rossa, un battaglione di fanteria, la musica municipale, il gonfalone della città di Palermo, i valletti ed i musici urbani.

Indi viene il carro funebre, fiancheggiato dai superstiti dei Mille di Marsala, dai Veterani del 1848-49, dai Reduci garibaldini del 1860 e dai valletti del Senato e della Camera.

Seguono il Prefetto, on. marchese De Seta, il pro-Sindaco, comm. Bonanno, gli on. senatori Tasca-Lanza, Oliveri, Paterno, Di Scalea e Cutrone, gli on. deputati Di Stefano, Piccolo-Capani, D'Ali, Rammo, Finocchiaro-Aprile, Masi, Libertini Pasqnale, Di Laurenzana, Gulli, Marinuzzi, De Michele, Bonanno, Sanfilippo e Cimbali, gli on. deputati Rettolo, Morin e Baccelli G., il generale Corticelli, il pro-Sindaco di Napoli, cet valletti municipali, il Sindaco di Ribera, citti natale di Crispi, i Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni dell'isola e di moltissimi altri dei continente, in Giunta comunale di Palermo, il Consiglio provinciale, tutte le altre autorità civili e militari in grande tenuta e numerosi ufficiali dell'esercito.

Chiude il corteo un plotone di cantonieri.

Drappelli di truppa fiancheggiano il carro funebre.

Il corteo procede lentamente tra la folla che si scopre reverente.

Dai balconi e dalle finestre cade sul feretro una pioggia di fiori.

Al Pantheon di San Domenico.

Davanti al tempio un battaglione di bersaglieri forma un ampio quadrato, nel quale si dispongono le Società e le Scuole che precedevano il corteo.

Sulla porta centrale del tempio si legge la seguente iscrizione:

Benefattis dalle Patrie, caleni nel tempio della gloria
La salma di Francesco Crispi, 13 gennaio 1905.

Nel tempio attendono la salma S. A. R. il Conte di Torino, che veste la grande uniforme di generale, il barone Rekowsky, il pro-sindaco comm. Bonanno, gli on. senatori Paterno, Fabrizi e Mariotti, rappresentanti il Senato, gli on. deputati Fortis, Pavia, Cirmeni, Podestà e De Asarta, rappresentanti la Camera dei Deputati; gli on. Ministri Orlando e Majorana, in uniforme; i comandanti il Corpo d'armata, la divisione e le brigate; l'on. senatore Guarneri, gli on. deputati Di Scalea, Libertini G., Rienzi, Francica Nava; altre autorità e notabilità.

Prima dell'arrivo della salma, l'esorme folla rompendo i cordoni della truppa, irrompe nel tempio, desiderosa di assistere alla cerimonia.

×

Il feretro, appena giunto, viene portato a braccia e collocato nel loculo sotto il monumento sepolcrale, magnifico opera dello scultore Nicolini, col quale il Conte di Torino e le autorità si sono vivamente congratulati.

Poscia l'on. Marinuzzi pronunzia un breve discorso in cui tesse l'elogio di Francesco Crispi.

Uscite le Società, il Tempio viene aperto al pubblico.

La folla vi si riversa ammirando il monumento sul quale sono deposte le corone della famiglia Crispi, della Provincia e del Comune di Palermo, e del Comune di Roma.

Al Politeama Garibaldi.

Alle ore 12 il Politeama Garibaldi è gremito dalle Associazioni, dagli Istituti e dalle scuole con bandiere. Nei palchi, nelle poltrone nella platea le notabilità cittadine, gli invitati e moltissime signore.

Sul palcoscenico, limitato da un ampio drappo rosso, è collocato un busto di Crispi al lato del quale è la bandiera della Società democratica. Prendono posto sul palcoscenico le rappresentanze dell'Imperatore Guglielmo, del Senato e della Camera; moltissimi senatori e deputati, generali, tutte le autorità ed il corpo diplomatico.

Alle ore 13.15, accompagnato dal Pro-sindaco arriva il Conte di Torino e prende posto sul palcoscenico fra il Console generale tedesco Rekowsky ed il Prosindaco.

Il Conte di Torino, che fu oggetto di entusiastiche dimostrazioni lungo il passaggio, è accolto con orazioni grandiose e con frenetiche grida di « Viva il Re! Viva Casa Savoia! ».

Imprende subito a parlare l'on. Giorgio Arcoleo, per commemorare l'illustre uomo.

Il discorso dell'on. Arcoleo.

L'oratore comincia con un rapido cenno sulla rivoluzione del 1848, nel cui anniversario oggi s'inaugura il monumento a Francesco Crispi.

Delinea il carattere speciale di quel movimento che è una rivendicazione di diritti del parlamento, delle libere istituzioni.

E' una rivoluzione a data fissa, unica nella storia, promossa dalle classi alte e medie, seguita dal popolo; senza eccesso di democrazia.

La rivoluzione giuridica — esempio raro — precorse la conquista delle libertà.

L'oratore indica le complesse ragioni per le quali il movimento non riuscì in Sicilia come nel continente.

E' celebe dageritto: l'ultimo insorgente è il primo a cadere: massima illuminata di errori, il papa liberale, la rappresentanza regionale, la federazione, l'intervento diplomatico.

In quelle sfrenate condizioni degli spiriti, il fato è tra i primi. Perse parte ai moti, alla stampa, all'assemblea, ma dissentì dai medi.

Fin d'allora si rivelava una nota personale che le distingue, non solo dai patrioti della Sicilia, ma dagli altri della penisola.

Crispi patriota e uomo di Stato.

Crispi è figura complessa che sfugge all' analisi.

E' il solo della grande schiera che chiamerò le vicende della vita pubblica italiana, dalla rivoluzione che mutò governi e costituzioni politici, alla evoluzione che tocca gli ordinamenti sociali.

Fu precursore e superstite; cospiratore e costituzionale; democratico e autoritario; tribuno e dittatore; amante del fasto e sobrietà; fautore di pieni poteri; eminente repubblicano e poi monarchico; amò Mazzini in nome della libertà. Re Vittorio in nome dell' unità.

Passò dalle aule alle assemblee, dai comizi al Governo, dalle barricate alle stato d'assedio, non senza contraddizioni nè lacuni; ma compatte nel fine.

Ove spiega i contrasti, gli eccessi, gli odi: agitatore, profugo, amante del popolo non fu mai popolare; uomo di Governo ripete e autocratico: fu sempre il più grande benemerito dei partiti avanzati ne fu sopro bersaglio.

Obbedito, anzi servito da eroici maggiorenne resta solo l'infedeltà della confida. Ma nelle sventure non forma un partito. C'era qualcosa di solitario nella sua natura, che si imponeva per atto d'impero, ma non s'irradiava per luce e calore.

In tutto d'un pezzo, a punti fermi, ad angoli taglienti, quasi ad evitare contatti: aveva l'orgoglio di restare solo nella vittoria come nella sconfitta: quindi multi sistemi, non conobbe errori: pote credere accusato, non colpito, si difese o si allungò e si disgravò.

Ma le pagine grigie porte via la cronaca.

Gli fa dan che avea cominciato intorno a lui quel silenzio sdegnoso che segna l'ardua solitudine dell'altezza.

Malgrado ombre e dissonanze spicca alto e forte un carattere: libra sirta, anima italiana.

Della nata Sicilia in fui rivisse accennati i germi etnici: il culto della forza, l'istinto ribelle ad ogni tirannide, la fiera individualità, la rapida azione, il fascino dei grandi nomi e delle grandi cose: energie ereditate che egli raccolse verso una meta suprema, l'Italia libera ed una.

La idee larghe e generali distinguono l'uomo di Stato. Il Crispi ne ebbe alcune, che formano la sua parte speciale, e che tentò attuare, sia pure con mezzi inadeguati od eccessivi: il concetto unitario e la necessità della monarchia: l'Italia come grande potenza e Roma capitale: il Stato - l'imperialismo.

Come non fu mai separatista anche prima del 1848, così fu mai federalista anche prima dell'anno 1860. Il suo concetto unitario era meno vasto, ma più concreto di quello di Mazzini.

Riconosceva i fatti compiuti, donde il suo dissidio con quell'opera nel 1860, poi con pubbliche affermazioni e nel 1864, di fronte alla quale non fu mai imparziale, e che infine sulla evoluzione dei partiti nell'Assemblea e nel Paese. Altro suo ideale è patriottismo e di felice intuito e l'impulso, l'iniziativa non gli vien le diffidenze di Garibaldi, malgrado la comune convinzione di altri, e desse la spedizione dei Mille, dirigendoli nella Sicilia, mentre altri indicava la riva ligrena, tirando a Roma, con che avrebbe preteso di intercette la diplomazia. Complemento del concetto unitario e della nuova sede monarchica, furono gli atti da lui compiuti in Sicilia e a Napoli fino al valido concorso da lui prestato al Ministero avversario nel 1870, spingendolo da Firenze a Roma.

Crispi al Governo

Nota speciale della sua politica estera è l'indipendenza morale dell'Italia: il suo diritto ad intervenire, come grande potenza, alla soluzione dei problemi internazionali. Di qui la gelosia con la Francia.

Come solo l'impero diffide della Repubblica e più che le truppe libere in Crimea e in Italia, un campo intorno le schiere nemiche sul Giannelco e a Mentana, e la convenzione di settembre e le stesse di Dogali.

In qui i suoi stretti rapporti con la Germania, la tendenza ad intendersi con l'Inghilterra per una azione comune sul Mediterraneo e in Egitto, il desiderio fallito di una lega balcanica, la politica delle mani nette e dei sonni tranquilli, mentre le grandi Potenze d'Europa dividevano influenze e dominii in Oriente e in Africa, lasciandogli l'onore di assistere come padrini e firmare come testimoni.

Dalle Stato ebbe vive l'intime, profondo il sentimento: ne compresse acerbe fermezze nell'ordine interno: ma in mezzo a questa via retta remise interno il suo passato, nemici esterni i suoi vecchi compagni, teologi della libertà, sospettati dello stato, e gli abbandonò ai silenzio e all'oblio.

Ispettore ed ispirato, duole, scuotendi i partiti, anche gli avversari la indicarono come uomo capace a reggere con mano forte il timone, e lo portò con sè senza smarrire un momento, grande davvero sentisce tra la responsabilità verso lo Stato ed i vincoli verso il partito.

Questo senso di responsabilità sempre stesso i suoi giudizi, i suoi atti. Uomo di parte avverso sempre la destra, ma non in luogo alla sinistra e se ne staccò quando gli parve che la soluzione dei problemi fosse al di fuori dei partiti.

Uomo d'azione sconfinato. Aggressione e Mentana: capitano di cospirazione, cessato l'abbligno del marinaio. Avversario convinto, ma equanime, poté commemorare di spietati e scagliare spavento al capo della giustizia amministrativa. Oppugnatore della legge sulle guarentie come deputato, la applico con fermezza come ministro: dilatore di misure rigide contro gli ordini e gli abusi del clero, si limitò ad una

politica di resistenza pasi va verso la Chiesa. Pastore di larghe riforme tributarie, autegiore un programma d'imposte e di economie, quando vide urgenti le spese, in pericolo il bilancio.

Opera più ardua ora riordinare lo Stato; subi influenze che dominarono anche le menti più colte. L'Unità conseguita a prezzi; tradizioni di secoli, nazionali francesi e tedesche, ne predotto l'accentramento, l'uniformità il meccanismo nei sistemi finanziari ed amministrativi.

Di qui il trasportare di metodi vecchi applicati a idee nuove; di leggi egualmente imposte a regioni diverse; e l'altalena fra il reprimere ed il provvedere; stringere i freni per non parere demagogici; capitolare innanzi alle plebi per non provare reazionari; e l'equivoco di misure contrarie adottate dallo stesso Governo, per mancanza d'impulsi e freni nella pubblica opinione

Crispi legislatore.

L'opera legislativa seguì le vicende politiche del Crispi: il suo pensiero fu dapprima esuberante ed astratto nel campo delle forme politiche (suffragio universale senato elettivo, scrutinio per provincia, legge comunale e provinciale, ecc. ecc.), divenne poi limitato e concreto nel campo delle riforme legislative ed amministrative (pubblica sicurezza, legge comunale e provinciale, opere pie, sanità pubblica, casi eccezionali, emigrazione, completamento di reti ferroviarie, Consiglio di Stato, giustizia amministrativa, ecc. ecc.), e si chiuse devassi il cielo: il rivoluzionario aveva cercato la libertà, l'uomo di Stato cercò la giustizia.

Raccomune il grande lavoro legislativo? Opera fu pari al desiderio e allo sforzo? Inuni, abbozzò; ecercava il concorso di quanti avessero potuto integrare i suoi propositi con la coltura e la coscienza dei problemi e sociali. Questo concorso non ebbe o non volle sempre. Eccessi o difetti sono comuni all'uomo ed al tempi.

Il temperamento impaziente d'analisi spiega ora l'esuberanza del pensiero, l'impeto dell'azione, ora, in contrasto tra il concetto democratico ed il metodo autoritario, la sproporzione tra i fini e i mezzi.

Si aggiunga la condizione speciale che in lui uni due qualità diverse che non s'incontrano se si fondono in un solo individuo: il rivoluzionario e l'uomo di Stato.

La prevale l'umano, l'istinto, la rapidità; qui si sente dal limite, l'equilibrio, la serena percezione dei bisogni sociali.

Tresso noi si due spesso interesse dee generazioni, due schiere di uomini: da un lato giovani, empiristici, ardenti, dall'altro legislatori e statisti, crispi fu l'uno e l'altro, onde l'opera sua non potè riuscire sempre eguale continua, feconda.

Fu anima solitaria, non ama nessuno, il che nuoque a lui e alle cose e creò pregiudizi e idee fisse.

Crispi e la politica coloniale.

Qui l'oratore accenna all'ultimo periodo della vita politica del Crispi ed alle diffi olta personali e obiettive, che impedirono la soluzione del problema coloniale e del sociale.

Attratto dalla grande unità germanica e dalla sua espansione, volle emularla: sentì gli stimoli che spingono e rattristano i grandi Stati, bramò sconfinare, acquistare ad allargarsi oltre il limite del territorio per via di colonie, prestigiarsi, tutto di Germania, ecc. ecc.

Ma a questo errore politico, ardente, arma, forse di pubblica opinione, d'imitativo, di bilanci, ecorre prima di risolvere quell'altro e più grave errore economico e sociale attribuito tutti i classi: concorrano allo stesso scopo. La colonia per conquista è un anacronismo.

Gli eventi oltrepassarono l'uomo e le sue forze e cadde; non scosse la sua fede; ma quanta più pur più valse, come altre volte, il rimorso della pubblica opinion, Fiacchi quei popoli, pensò e in la fede è mutato legato al successo!

Crispi e il problema sociale.

Segue un rapido cenno sul movimento socialista, che rinsorse in pochi anni e le fasi attraversate lungo mezzo secolo presso altri Stati di Europa; serre - rivolte - comizi - leche - casse.

L'oratore nota il dissidio inevitabile provenente da precedenti e del momento storico.

Preoccupato della grande unità nazionale dello Stato, Crispi sospettò che le altre minori unità fossero una minaccia; che la lotta degli interessi potesse scuotere le istituzioni.

Apparsa delle libertà individuali, tenne la tirannide collettiva; e rimase armato sulla soglia dei nuovi tempi a impedire l'ingresso nella vita pubblica a quanti si agitavano per la conquista del benessere. Vide dapertutto pericoli ed anarchia e contrappose leggi speciali e stati d'assedio.

Sentinella avanzata nel campo politico, diventò sentinella di confine nel campo sociale. Altre idee, altri tempi.

La perorazione.

L'oratore conclude che se si può discutere nei risultati e in metodi l'opera politica e legislativa del Crispi, il giudizio non può essere che unanime sull'opera patriottica come concezione alta vita, vigorosa, che assicurò ad essa un carattere nazionale e nel sentimento eroico di fia l'Italia, che gli valgono la pagina storica, il monumento.

L'inaugurazione del monumento.

Terminata al Politecnico Garibaldi la commemorazione di Francesco Crispi, fatta dall'on. senatore Arcoleo, le autorità, le rappresentanze, le associazioni e tutti gli altri intervenuti, si recano a piazza Crispi per lo scoprimento del monumento.

Giunta piazza Francesco Crispi è decorata di alti pennoni dai quali pendono labari coi colori nazionali.

Attorno al monumento a Crispi, eretto con contributo nazionale, vasti steccati limitano lo spazio quadrato che è chiuso dai cordoni di truppa.

Di fronte al monumento è stata eretta una grande e artistica tribuna tappezzata in rosso, adorna dai colori italiani, di festoni, di verdura, di piante e di fiori.

S. A. R. il Conte di Torino giunge alle 14.40, cesequiato ai piedi della tribuna dal Comitato esecutivo del monumento, dalle rappresentanze del Parlamento, dal Ministro on. Orlando e Majorana, dal Prefetto, dal Pro-sindaco e da tutte le altre autorità.

S. A. R. è salutata al suo apparire nella tribuna da una prolungata ed entusiastica ovazione.

Nella parte anteriore della tribuna vede il Console generale tedesco barone Rekowsky, rappresentante l'Imperatore Guglielmo, e tutte le rappresentanze ufficiali.

Nel quadrato prendono posto numerosissimi invitati e moltissime signore in eleganti *toilettes*.

Attorno al monumento stanno i veterani del 1848-49 e i superstiti garibaldini del 1860 che indossano la camicia rossa.

Alle ore 14,45 cala la tela che copre il monumento, pregevole opera dello scultore Rutelli.

Le musiche suonano la Marcia reale ed inni patriottici, mentre dalla folla si levano entusiastici applausi.

Il principe di Scalea, presidente del Comitato esecutivo, pronuncia un breve discorso, consegnando al Pro-Sindaco il monumento.

Il Pro-Sindaco ringrazia a nome di Palermo.

Viene indi rogato l'atto notarile.

Poscia S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato da tutte le Autorità, scende dalla tribuna e fa il giro del monumento, congratulandosi coll'autore.

Intanto l'immensa popolazione che si assiepa tra i cordoni delle truppe e lungo tutta la via della Libertà, prorompe in fragorose acclamazioni.

Terminata la cerimonia, S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal pro-Sindaco, ritorna al Palazzo Reale, entusiasticamente acclamato lungo tutto il percorso.

I ricevimenti alla Reggia.

Palermo, 12. — S. A. R. il Conte di Torino, dopo la cerimonia per l'inaugurazione del monumento a Crispi, ha ricevuto alla Reggia separatamente al Palazzo Reale i generali comandanti il Corpo d'armata, la divisione e le brigate qui di presidio. Ha ricevuto pure il Console generale tedesco a Napoli barone de Rekowsky, il Prefetto on. senatore De Seta, il Presidiacco comm. Bonanno, la, Giunta comunale, il Presidente del Consiglio on. Cimbali, i Ministri Orlando e Majorana, le rappresentanze del Senato e della Camera ed il Comitato per le onoranze a Crispi.

Indi S. A. R. si è recato a passeggio, sempre fatto segno a calorose dimostrazioni da parte della popolazione.

Il tempo continua splendido: in città è sempre straordinariamente animata.

L'illuminazione - La serata di gala.

(8) Palermo, 12. La piazza Crispi è stasera galantemente illuminata e la musica vi ha cesgallo un concerto.

Al teatro massimo Vittorio Emanuele ha avuto luogo una serata di gala in onore di S. A. R. il Conte di Torino e delle rappresentanze del Parlamento coll'*Aida* di Verdi.

S. A. R. il Conte di Torino dal Circolo Bellini, ove era intervenuto ad un pranzo in suo onore, si è recato al teatro, alle ore 21,45. La folla che gremiva le adiacenze del teatro lo ha applaudito freneticamente.

Appena S. A. R. è apparsa nel palco gli spettatori in piedi gli hanno fatto una dimostrazione entusiastica, gridando: Viva il Re! Viva la Regina! Viva il Conte di Torino! Viva Casa Savoia! Intanto la musica suonava l'inno reale.

Consiglio Superiore di sanità pel 1904.
Membri di diritto.

1. Il capo dell'ufficio sanitario del Ministero.
2. L'ispettore-medico del Corpo sanitario militare.
3. L'ispettore-medico del Corpo sanit. marittimo.
4. Il Procur. Generale del Re alla Corte d'appello di Roma.
5. Il direttore generale della Marina mercantile.
6. Il direttore generale della Statistica.
7. Il direttore generale dell'Agricoltura.
8. Il colonnello-capo veterinar o dell'Esercito.

Membri effettivi.

Residenti a Roma:

9. Rucelli on. prof. Guido, *Presidente del Consiglio.*
10. Panizza prof. Mario.
11. Guy comm. prof. Ettore.
12. Mazzanti comm. prof. Ildebrando.
13. Todaro comm. prof. Francesco, senatore.
14. Paternò comm. prof. Emanuele, senatore.
15. Marco Pozzo, deputato.
16. Inghilleri comm. avv. Caledonio, senatore.
17. Schanzer comm. avv. Carlo, deputato.

Non residenti a Roma

18. Tamburini comm. prof. Augusto.
19. Di Vestea cav. prof. Alfonso.
20. Ghigi comm. prof. Camillo, senatore.
21. De Giorgio cav. prof. Gennaro.
22. Maggiora cav. prof. Arnaldo.
23. Zagari cav. prof. Giuseppe.
24. Monteverdi comm. prof. Angelo.
25. Spica Savastano prof. Pietro.
26. Lanzillotti-Buonsanti comm. prof. Nicola.
27. Faelli prof. Ferruccio.
28. Pessina cav. dott. Giuseppe.
29. Bizzozero cav. Carlo.
30. Koerner prof. Guglielmo.

NOTICE BIBLIOGRAFICHE.

La fotografia artistica — Rivista internazionale illustrata - Torino.

Riceviamo il primo numero di una nuova e splendida rivista che viene a colmare un vuoto vivamente sentito nell'arte e che è la prima del genere in Italia.

Ricca di articoli tecnici e di coltura generale, la nuova rivista si presenta in veste elegantissima, con illustrazioni magnifiche in eliocromia, fotoplatinotipia ecc., su carta di lusso, secondo gli ultimi sistemi e le conquiste fotomeccaniche.

La *fotografia artistica* merita tutte le nostre simpatie e va incoraggiata largamente nei suoi nobili sforzi da noi che siamo avversi a magnificare con facilità le produzioni straniere trascurando le italiane.

Il figliuol prodigo, romanzo di Hall Caine — Milano, Treves editore, vol. 1.

E- un caso curioso, forse nuovo, negli annali tipografici. Questo romanzo, che si pubblica adesso, dopo una lunga attesa, dopo numerosi articoli entusiastici di pochi ammiratori, che ne hanno avuto la primizia, esce oggi, come sirocna di capodanno, contemporaneamente in dieci lingue.

Per ora, intanto, con se ne ha che il primo volume, troppo poco per giudicare dell'opera intera, che si annunzia come un capolavoro. Ma, a pubblicazione compiuta, ricorbiamo di parlarne, anche per far conoscere meglio l'autore, che è una delle più spiccate personalità letterarie dell'Inghilterra.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Leggi concernenti: stanziamento di un fondo di mezzo milione pel concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione da tenersi in Milano; autorizzazione di spesa per l'impianto di una comunicazione telefonica fra Roma-Torino e Roma-Napoli da servirsi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle poste e del telegrafi.

RR. DD. riflettenti: trasformazione d'istituti: impianto di sede municipale.

Reg. e RR. DD. sulle sedi e composizione dei Consigli comunali di Caltrano (Vicenza) e Santo Stefano Quisquina (Girgenti).

Commissariato dell'emigrazione: Atti per svincolo di cauzione.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. della Guerra, della P. I. e delle Finanze.

×

R. Marina. — Col 16 gennaio corr. il sottotenente macchinista Vincenzo Strosceia imbarcherà sulla torpediniera 98 in surrogazione dell'effettivo Emilio Rossi, il quale, dopo effettuata la consegna dell'apparato motore di detta torpediniera, fu imbarcherà, colle funzioni del grado superiore sulla « C. Alberto ».

Il capitano medico Antonio Pastega è sbarcato a Santos dal piroscafo « Aquitaine ».

Il tenente colonnelli di 1ª classe nel Corpo Reali Equipaggi Raffaele Cafaro e Cincinnato De Marchi sono stati nominati sottotenenti nello stesso Corpo ed assegnati rispettivamente al 2° ed al 1° Dipartimento marittimo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — No-tro servizio)

Aquila, 11. — *Ian. pol.* A Torre de' Passeri, alle ore 16 di ieri, da guardie inviate dal sottoprefetto di Sulmona, cav. Del Bello, condivate dai carabinieri locali, è stato arrestata la prostituta Ciroli e il di lei compagno diciottenne Pietro Luigi Campanile, uno dei due evasi da Sulmona.

Si è associato che costui si chiama Luigi Giuliotti e di Sulmonatese, dal cui carcere evase il 17 ottobre scorso, insieme all'altro detenuto Giovanni Palombi di Arteua, il quale sembra sia quegli che, scappando da Sulmona, colpisse carl colpi di revolver contro la guardia Giorgi senza colpirla.

Sono entrambi stati arrestati in materia di furti e spendita di biglietti falsi.

Il Palombi è ancora uccel di bosco attivamente ricercato.

Il Galeotti, all'atto dell'arresto, aveva indosso 1500 franchobolli di vario taglio e nove cartoline.

Si suppone che i due messeri, fatto centro delle loro gesta Sulmona, facessero escursioni nei paesi vicini, e che siano autori dei vari furti commessi con scasso nel novembre scorso, all'ufficio postale di Popoli e nel dicembre in quello di Celano.

Le ricerche assidue proseguono attivamente le indagini.

Livorno, 11. — Oggi, nella Sala maggiore del Municipio, il Sindaco comm. Malenchini ha unito in matrimonio la signorina Bianca Bellincioni-Andreoli-Stagno col signor Alfredo Ricordi di Milano. Erano testimoni il sob. cav. avv. Carlo Sangoni e il signor Giulio Ernesto Ricordi. Il Sindaco ha offerto una penna d'oro col un mazzo di rarissimi fiori alla sposa.

— Col piroscafo *Orione* della N. G. I. sono partite per la Sicilia altre 1000 reclute di fanteria, artiglieria e bersaglieri. L'imbarco si è effettuato in ordine perfetto; i giovani coscritti cantavano inni patriottici e rispondevano con acclamazioni ai numerosi amici e parenti che erano accorsi numerosi si trovavano al porto ad assistere alla partenza.

Bari, 12. ore 15.20. — A Putignano ha avuto luogo una dimostrazione di contadini contro il R. Commissario che aveva licenziato otto maestri elementari nominati dalla disciolta amministrazione.

Sono partiti per colà due compagnie di truppa e 20 carabinieri.

Napoli, 12. ore 17. — Nell'assemblea che prossimamente avrà tenuta dalla Società di Navigazione Italia Peninsulare e Orientale, è posto in l'ordine del giorno e trattata la fusione colla Società tedesco-napoletana e la conseguente liquidazione dell'attuale Società.

— Il R. nave *Benedetto Brin*, stamane, è partita per le prove di macchina; domani eseguirà quelle di bussola.

— Il nostro Museo Nazionale si è arricchito di una nuova sezione: la collezione delle antichità preistoriche. Il materiale non mancava, ma era accumulato confusamente nei magazzini.

A colmare la lacuna il min. Orlando incaricò il prof. D'Uzo di riunirlo e collezionarlo.

Milano, 12, ore 17.50 — Stamane, tando nel proprio letto, si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore il cav. Francesco Badioli d'anni 48, nativo di Pesaro, capitano del 65° fanteria qui di guarnigione.

Causa del suicidio una invincibile tristezza lasciatagli da un accesso epilettico che richiese, demenica scorsa, il di lui ricovero all'ospedale militare, dondo era anche ieri.

La triste nuova venne telegrafata alla moglie che il cav. Badioli, andando in licenza, aveva ricondotta a Pesaro

— Si commenta favorevolmente la notizia che il Governo intenda destinare l'on. Carcano a succedere al sen. Speroni nella presidenza della Cassa di Risparmio della Lombardia.

Reggio Calabria, 12, ore 10.40 — E' morto l'on. **Domenico Tripepi**, eletto deputato pel nostro collegio nel 1900 contro l'on. Camagna che fu poi ricletto, a sua volta, sconfiggendo il Tripepi nelle elezioni suppletorie successive.

Aveva soli 52 anni ed era uno dei più reputati avvocati del Foro calabrese. Fu presidente del Consiglio provinciale e Sindaco di Reggio. La città deve a lui parecchi suoi splendidi edifici fra cui il palazzo di città e la magnifica villa *Umberto I.* Gli si preparano solenni funerali.

Nel porto di Genova.

(8) Genova, 12 — Il 9 gen. furono caricati in questo porto 1203 carri, di cui 519 di carbone per i privati e 84 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 289, dei quali 228 per imbarco.

Nel Collegio di Terni.

Terni, 12, ore 9. — Nella palestra ginnastica ha avuto luogo una riunione in pro della candidatura repubblicana Faustini. Intervennero circa 400 persone, alcune entusiastiche.

Hanno parlato: Aldo di Amelia rilevando l'appoggio del Governo ai Centurioi e l'on. Battelli, presentato dal Rossetti, che lungamente attaccò il Governo dell'on. Giolitti, traditore delle speranze democratiche e fece l'elogio dei Faustini inneggiando alla marcia, verso la rivendicazione proletaria!

Pronunciò poi parole di ringraziamento il Faustini stesso, invettivò con non volga, ma violenza, verno e contro il Centurini, alle cui sopraffazioni Terni, disse, si ribellerà.

Parlò ancora un tale ripetendo con maggior violenza gli attacchi contro il Governo e i Centurini, che trattò di speculatore e infine il Romagnoli che combattè la candidatura socialista Ricardi, invitando lo stesso Ricardi a ritirarsi ed esaltando il Battelli.

Si fini coll'immancabile evviva repu-socialista-anarchico alla rivoluzione sociale!

Città indifferente.

Scioperi all'estero.

(8) Essen, 12. L'assemblea dei delegati dei minatori ha deciso oggi di formulare subito i reclami dei minatori e di trasmetterli domani al sindacato dei minatori di Dortmund, con preghiera di comunicare la risposta alla Commissione incaricata di trattare. Se questa non sarà favorevole, si sposta fosse sfavorevole, il giorno successivo sarà dichiarato lo sciopero generale.

(8) Dortmund, 12. In sei pozzi appartenenti alla Società minoreria Harpener sono stati affissi dei manifesti i quali avvertono tutti gli operai che si rifiuteranno di lavorare oggi, che fra tre giorni saranno considerati come licenziati. Nello stesso tempo quegli operai che rifiutarono ieri di proprietà della Società hanno avuto l'intimo di lasciare le rispettive abitazioni il 1° febbraio prossimo.

Berlino, 12. — Tre stazioni di foraggi appartenenti alla Compagnia del Mar Caspio e del Mar Nero, 2 appartenenti alla Compagnia del Mar Caspio e 1 appartenente alla Compagnia di Archovelcoloff furono incendiate nella scorsa notte. Lo sciopero continua.

SCIENZE E LETTERE

(8) Pietroburgo, 12. — L'Accademia delle scienze nominò membro onorario il prof. Schiaparelli di Milano e membri corrispondenti il prof. Levi Civita di Padova ed il prof. Doern, direttore della stazione geologica di Napoli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Giuseppe Giacosa ha ritirato in questi giorni il copione del *Più forte*, per introdurvi alcune modificazioni importanti, suggeritegli dalle rappresentazioni di Torino.

Il lavoro non potrà quindi comparire a Milano dalla Compagnia Talli-Gramantieri-Calabresi.

— Dopo le lamentazioni della *Figlia di Jorio* di d'Annunzio, siamo costretti a sorbirci tutta la storia di questa famiglia.

Pantalea annunzia infatti un *Padre di Jorio* e Maldacea, tanto per cambiare, una *Madre di Jorio*. Sappiamo anche che un giovane scrittore meridionale sta preparando *La sorea della madre della figlia di Jorio*.

— Regina Martial, artista drammatica notissima e applaudita nel mondo parigino, ha scritto un romanzo in cui narra gli episodi della sua vita, che presto si presenterà al fuoco della ribalta del Gymnase. Si tratta, a quanto assicurano, di un lavoro molto serio e poderoso.

— Pino ai 30 gennaio Ernesto Rovelli rimane a Napoli; la seconda metà di carnovale la farà in Egitto, prima in Alessandria e poi al Cairo.

(8) Parigi, 12 — Iersera alla *Renaissance* fu data la prima rappresentazione della *Maschera* di Jules Lemaitre, interpretata dalla Braudes e da Guitry. Il lavoro ottenne un buon successo, la critica stamane lo giudica favorevolmente.

×

Lirica. — A Montecarlo, nel concerto della scorsa domenica, si sono ascoltati con piacere il *Brancio* Salvarre, il *Concerto* e i *capolets* del secondo libro di Saint-Saens e *Elia* di Saint-Saens, *Voir de Mirès* di Hacndel, *Siguri di Reyer*, la *Berceuse* di Bernard, lo *Studio in la bemolle* e il *Valzer in do di* Chopin, la *Campanella* di Paganini e la *Marcia di Sclodaly* di Mascagni.

Tutte le parti del programma così variato furono eseguite con una perfezione notevolissima; la signorina Bitter, cantante, e la signora Lemaire, pianista, destarono il loro consueto a questo bel concerto e ottennero vivi applausi.

— Si annunzia una quantità di opere nuove.

Alfredo Soffredini ha portato a compimento *Aurelio di Mantova* che sarà rappresentata fra breve. Il libretto tratta la storia pietosa della celebre pittrice napoletana, cui fanno contorno le vicende politiche di Napoli verso la metà del XVII secolo. Il maestro Bonsignore ha posto fine a una *Eneoralda*, il m. Bonalini ha scritto una *Virginia*, il m. Cavaliero sta musicando un *Enrico IV* e il m. Ugoroni un'opera intitolata *Nera*.

— Il maestro Staikowki che l'anno passato vinse il concorso indetto dalla direzione del Covent Garden di Londra, quest'anno ha visto il premio di cinquemila rubli bandito da un concorso russo, con l'opera *Maria*, che sarà data quanto prima al teatro imperiale di Varsavia.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - Sezioni penali.

Ferimento in via Arenula. — La sera del 23 agosto u. s. in via Arenula e precisamente all'angolo di piazza della Stufa, alcuni ragazzi stavano trastullandosi quando per futili motivi vennero alle mani. Si intromise tale Duilio Mantoni, quattordicenne, che passava di là, ma riportò un colpo di coltello all'addome, che produsse malattia guaribile in circa tre mesi.

Quale autore del grave ferimento fu rinviato al giudizio Giuseppe Full, dodicenne, da Roma, ab. in via degli Strengari 30.

Ieri il Tribunale lo dichiarò esente da pena perchè minorenne di età, ma ordinò che fosse rinchiuso in una casa di correzione fino al 18 anni.

Pres. cav. Frigeri — *Giudici* Mercatelli e Cola — *P. M.* Bianchi — *Dif.* Lugli.

Furto di orologi — Il bracciante Giuseppe Spaziani di anni 17, da Mandela, il 29 agosto a. s. si presentò nella vaschetta di Emanuele Montati, in via Appia Antica, e chiese di essere adibito come garzone.

Sceso verso sera, dopo un paio di giorni si eclissò, portandosi via tre orologi d'argento, un paio di scarpe ed altri oggetti appartenenti al vaccari Elia Nardelli, Marsilio Dionisi e Beniamino Venturi.

Ieri lo Spaziani fu condannato in contumacia a 6 mesi di reclusione.

Figlio modello! — Nel settembre scorso il Commissariato di P. S. di Porta Salara venne a conoscenza che in settantenne Maria Pesci vedova Marfori era continuamente maltrattata e malmenata dal figlio Santo Marfori, di anni 35, da Filettino, cavalleriz.zo.

Interrogato la Pesci, rispose che quanto era stato riferito alla P. S. eppercio il Marfori fu rinviato al giudizio per maltrattamenti e in 10 giorni e inderolimento permanente dell'arto inferiore sinistro.

Ieri il Marfori fu dal Tribunale condannato a 16 mesi di reclusione.

Difensore: Mario Ferri.

Bancarotta semplice. — Raffaele Corcinello, di anni 48, da Mariano (Lecce), esercente la « Tipografia del commercianti » in via dei Teatro Valle 43, per bancarotta semplice è stato condannato a 2 mesi di detenzione.

Difensore: Tarrini.

Rissa al Ponte Mitvio. — Nel pomeriggio del 29 scorso, Pio, di 4 contadini Pietro Maccini, di anni 30, da Ascoli Piceno, e Martino De Cesare, dopo di aver visitato parecchie osterie di Ponte Milvio, si azzuffarono tra loro, avendo riportato parecchi colpi di coltello all'addome. In ricovarato a S. Giovanni e dichiarato in pericolo di morte: però rinsci a guarire dopo circa 2 mesi.

Ieri il Maccini fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Difensore: Coari.

FALLIMENTI DI ROMA

CURATORI CONFERMATI — **Borghersesi Giuseppe**, via Appia Nuova 23, l'avv. G. Bolani è stato confermato curatore del fallimento.

Dolci Cesare, fabbricante di caramelle, via Napoli 53 bl. di sez. terzana Normasi.

Ditta Iraz-lli Petocchi, oreficeria e gioielleria, via del Corso, angolo via Condotti, 1 piano.

E SCONTO APPROVATO — **Ischiboni Domenico**, ortolano, via dei Portiari 87, E' stato approvato il rendiconto presentato dal curatore avv. Scotti.

CONCORDATO CONCLUSO - **Misano Giacomo** mercerie, via della Maddalena, 36. E' stato concluso il concordato al 40 per cento pagabile in rate semestrali senza garanzie dall'omologazione del concordato stesso. Hanno aderito al concordato 29 creditori per L. 59,839,11 sopra 45 per L. 76,809,0.

INVENTARIO — **Acquaroli Nicola**, forno e generi alimentari, via Macchiavelli, 44-46. Il curatore avv. Giuseppe Puma è stato autorizzato all'esercizio provv. della ditta.

PICCOLI FALLIMENTI.

Delle Ville Maria, caste e generi affini, via dei Serpenti, 38. Commissario giudiziale: avv. N. P. Amati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI 13 Gennaio 1905 — S. Ilario

Leva il sole alle ore 7,38 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Leva la Luna alle ore 1,30 m. — Tramonta alle ... s.
L'ave Maria suona alle ore 5 pl.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-16.0	coperto	Nizza	2.2	1/4 coper.
Amburgo	4.	coperto	Zurigo	-2.2	1/4 coper
Vienna	-4.7	1/2 coper.	Costantin.li	8.8	sereno
Madrid	—	—	Malta	9.3	sereno
Parigi	2.5	coperto	Atene	5.2	1/4 coper

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. precipit.	Cielo	Mare	Temper. nella media 24 ore	
				mass.	min.
Genova	8.6	coperto	calmo	11.1	7.0
Torino	-1.0	1/4 coperto	—	5.8	-1.5
Milano	-1.8	sereno	—	7.5	-2.7
Verezzi	1.1	1/2 coperto	calmo	10.3	6.2
Bologna	1.1	sereno	—	6.5	1.6
Ravenna	-0.3	sereno	—	5.8	-3.2
Ancona	-2.4	sereno	calmo	7.8	-1.7
Urbino	-2.6	sereno	—	7.5	-3.0
ROMA	-0.8	sereno	—	9.8	-1.2
Teramo	3.2	sereno	legg. mosso	8.5	1.4
Napoli	4.2	sereno	calmo	8.0	3.2
Foggia	0.4	per no	—	8.5	-1.8
Tiriolo	0.5	sereno	—	4.8	-4.0
Palermo	3.1	1/4 coperto	legg. mosso	14.0	1.9
Messina	8.2	sereno	mosso	10.5	5.5
Cagliari	5.6	coperto	legg. mosso	13.5	0.1

I probabili, venti deboli o moderati tra Nord e nonente; cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia, quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,0. L'umore a mezzodì 75,0. Temperatura centigr. **massima S.7 minima 1.2 sotto zero.**

L'umidità relativa in assoluta 4.6. Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Non dice a te il *primiero*,
Accordo col *secondo*,
Certo è *intero*, e bunnissimo l' *intero*.

Spiegazione del passatempo precedente.
Ombre lo

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 10 gennaio 1905.
Nati 34 di cui maschi 17 e femmine 17.
Morti 55 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Bagnarelli Umberta di Giuseppe, nomo, 29, calzolaio, celibe
Berardi Alessandro, comunista, Campotosto, 67, vedo. Attili
Monti Annamaria di Pietro, Ancona, 72, nubile
Terrici Angela fu Francesco, Velletri, 48, vedo. Felici
Sciarretta Giuseppe di Vincenzo, 1 m.
Leonini Maria fu Pietro, Roma, 24 nubile
Carosi Rosa fu Antonio, Roma, 57, vedo. De Rezzi
Bruno Carlo di Giovanni, Trieste, 25, impiegato, celibe
Morlacchi Luisa fu Francesco, 72, ved. Proferisco
Tarquini Salvatore di Ignazio, 1 m., ignoto-lo, coning.
Facetti Maria, Astrologo, 64, vedo. Delle Donne
Moraldi Giacomo di Tullo, Roma, 86, ved.
Sabbatini Maria fu Antonio, Velletro, 49, nubile
Medei Giovanna di Serafino, Roma, 18
Reforzo Edoardo fu Emilio, Viterbo, 50, pensionato, coning.
Serretti Maria fu Domenico, Roma, 90, ved.
Sabbi Carolina fu Aurelio, Roma, 74, nubile
Ianoni Luisa fu di Napoleone, Roma, 42
Ferrari Maria fu Angelo, Orvieto, 72, celibe, coning.
Del Monta Felice fu Domenico, Anticoloe, 65, calzolaio, celibe
Tatti 1 nome di Giuseppe, Iesi, 62, giocoliere, celibe
Ianoni Luisa fu Giuseppe, Roma, 42, coning. celibe
Giannini Federico fu Carlo, Ancona, 51, impiegato celibe
Cavalieri Luigi fu Domenico, Frosin e, 55, contadino, coning.
Ianoni Maria fu Tiburzio, Roma, 42, coning. Bustacchini
Nin Giuseppa fu Angelo, Cunale, 75, ner colore, ved.
Feretti Agnese fu Venceslao, Roma, 84, nubile
Lorelo Elvira fu Gaetano, 2C, nubile
Stefani Antonio di Sante, Frascati, 61, falegname, celibe
Gentilucci Giacomo fu Enrico, Calabrafo, 25, sarto, celibe
Pallotta Cesare fu Gaetano, 62, tipografo, con ug.
Bianconi Carlo fu Giovanni, Roma, 62, falegname, coning.
Bertaiotti Carlo fu Gaetano, Milano, 70, pensionato, coning.
Arrico Giuseppe fu Pasquale, Napoli, 41, usciere, coning.
Allegrezza Antonio, Roma, 83, coning.
Pinzuti Alessandro di Luigi, 8, Salvatore, 22
Delle Anaie Paluna fu Paolo, Frosinone, 75, ved. Salvatori

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Modena - 18 gennaio - Deliberazione di S. Pr. San Felice-Ferrara (1905-1906) m. 37.117. Annue L. 24.248.

Provincia di Roma - 19 gennaio - Deliberazione di un tratto presso Ponte sodi Filtrata Nazzal. Pres. L. 3.144.

Comune di Castrovillari - 7 febbraio - Conduttura acqua da, se latoio S. Angelo all'interno della città. Pres. L. 105.549.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Lodi (dist. Lodi), Rocca S. Giovanni (dist. di) ancisco).

Sports

« Forza e Coraggio » di Roma. — Lo corse motociclistiche in salita, riuviate per il cattivo tempo, sono indette, colle stesse norme, pel 22.

Si avvertono tutti i soci e famiglie che la sera del 26 avrà luogo nei locali sociali una festa famigliare con ballo, che segnerà fine di carnovale.

Le iscrizioni per le sezioni si ricevono in Società, via Mille 41, tutte le sere fino a tutto il 21.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Iersera alle 20 ebbe luogo un pranzo a Corte al quale furono invitati gli Ammiragli componenti la Commissione Suprema di avanzamento della R. Marina.

Vi presero parte le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova e il Principe di Udine oltre le solite cariche della Corte.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Steinbulner, monsignor O' Connell vescovo di Portland e il vescovo di Transilvania.

— Il cardinale Coullié, arcivescovo di Lione, è stato nominato dal S. Padre Presidente dei pellegrinaggi francesi, ufficio tenuto dal testè defunto cardinale Langenieux.

— Il cardinale Perraud vescovo di Autun ha domandato al S. Padre il permesso di fare il Pannier Curato d' Ars sia nominato protettore della Diocesi.

I funerali del cardinale Langenieux — Ieri mattina nella chiesa del Seminario francese a S. Chiara ebbero luogo i funerali del cardinale Langenieux, arcivescovo di Reims.

La chiesa era parata a lutto e nel mezzo sorgeva il tumulo con al quattro lati gli stemmi del defunto. La messa fu celebrata dal generale dei Cisterciensi monsignor Marre e l'assoluzione fu data dal cardinale Perraud.

Gli alunni del Seminario francese eseguirono il canto fermo.

Vi assistevano i cardinali Oreglia, Saminiatelli, Vincenzo Vannutelli, Respighi, Perraud, Di Pietro, Ferrata, Casali, Della Volpe, Tripepi, Vives, Cavagnis, Gotti, Merry del Val.

La salute dell'on. Tittoni. — Abbiamo ieri incontrato il dottor Spazzini, medico della famiglia Tittoni e gli abbiamo domandato notizie precise della salute del Ministro. Egli ci ha risposto testo lunente così:

« L'on. Tittoni ora non ha che un leggero catarro bronchiale: fra pochi giorni tornerà al suo Ministero. »

Sebbene ormai il pubblico abbia capito che l'allarme destato dall'improvvisa malattia fu semplicemente l'effetto della stagione sfavorevole nel primo momento, la notizia della guarigione è stata accolta dovunque con segni di sincera soddisfazione, poichè si sa che l'on. Tittoni è molto amato da tutti.

La questione edilizia. — Ne abbiamo parlato da qualche tempo si verifica nell'industria edilizia in Roma non può non richiamare tutta l'attenzione dell'Amministrazione municipale. Mentre, infatti, da ogni parte si grida contro il rincaro dei fitti, è confortante vedere come l'iniziativa privata si adoperi vigorosamente a risolvere il problema della deficienza degli alloggi, causa unica del rincaro medesimo.

Per quanto riguarda la costruzione di case popolari l'intervento del Comune, del Governo e di Enti speciali ha posto oramai il problema sopra un terreno pratico, dove è lecito sperare una soluzione della grave questione.

L'istituto per le Case Popolari è oggi in pieno funzionamento e quanto prima possono dalle discussioni teoriche passare alla fase pratica. La Cooperativa Luzzatti, ottenuta la concessione delle aree dal Comune, si è già assicurati dalla Cassa di Risparmio di Roma i fondi necessari per iniziare la costruzione di un primo nucleo di case. Un altro tentativo con la Cassa di Rispar

cose per richiamare su di esso l'attenzione della Giunta. Si tratta di un grosso problema cittadino che merita di essere pure studiato nei rapporti edilizi, economici, sociali.

Parigi, Berlino, Vienna, Bruxelles molte cose insegnano a tale riguardo. L'Amm. municipale non deve limitare il suo intervento al fatto compiuto, ma deve prevenire l'esplicazione di simili iniziative, perchè l'interesse privato possa anche rispondere ad un interesse pubblico.

Noi crediamo che non sia il caso di dilazionare ai più, per dare alla speculazione edilizia una norma e un indirizzo sicuro per l'avvenire.

Il Giappone e il suo avvenire. — Mentre tutti i popoli civili guardano al grande dramma che si svolge nell'estremo Oriente orientato dal nostro continente, pensosi di quale sarà la catastrofe finale e quali le conseguenza di essa, una conferenza sul Giappone possiede tutte le attrattive delle più palpitanti attualità ne fu ieri la grande prova che l'eloquio Romano era affollata di un pubblico scelto, attento ad ascoltare il marchese di San Giuliano, il quale, degnamente inaugurando le annuali conferenze che si tengono a cura della benemerita Società per l'Istruzione della donna, aveva parlato del « Giappone e il suo avvenire ».

Alle ore 9 precise giungeva S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal conte Oldofredi, e il marchese di San Giuliano cominciò subito tra la più grande attenzione dei presenti, la sua interessantissima conferenza.

L'azione rapida, quasi improvvisa ed inaspettata su la quale il Giappone è — si direbbe — fondato sottrasse quella nazione al mondo che si agita in un lungo fuoco d'una meteora che brilla al collasso e l'affermazione solenne d'una forza che è salda che avrà un peso necessario nella politica dell'umanità?

Quali le cause delle grandi virtù civili e militari rivelate ora dal Giappone dinanzi ai nostri attoniti ed abbagliati da tanto splendore? Quali le grandi cause differenziatrici del mondo civile in Europa? In quali limiti il Giappone assimilato o può assimilarsi la civiltà occidentale con quali risultati attuali e prevedibili per l'avvenire? Vieux, Spencer e in che misura il cosiddetto « Bushido »?

Il popolo giapponese la forza intellettuale e morale sforzo poderoso necessario per adattare se stesso ad adottare le civiltà occidentali conservando intatto quel tanto di caratteristico nazionale che non deve perdere per non rinnegare alla propria individualità?

E quali altri problemi politici, intellettuali e le pratiche economiche, politiche e sociali del Giappone? I pronostici che di questa Nazione si possono ragionevolmente fare quanto alla sua vita avvenire all'influenza che potrà esercitare nello sviluppo della civiltà, si propone il valente conferenziere.

Rispondere a tutte queste domande non è cosa facile e agevole a farsi, nella breve ora concessa ad una conferenza; pure il marchese di San Giuliano — studioso assiduo dell'argomento — con un sintetico esame dei peculiari caratteri etnici dell'antico Giappone, delle varie vicende che hanno un singolare importanza nel determinare certi atteggiamenti e certe manifestazioni dell'anima giapponese, delle condizioni politiche e sociali nelle quali si trovava il grande principe rivoluzionario del 1868, dei sentimenti, dei costumi, delle aspirazioni, delle attitudini del popolo giapponese nelle condizioni attuali dell'agricoltura, del commercio e dell'industria, della forza militare, ha saputo mostrando notevole competenza.

Fa un nobile quadro del Giappone contemporaneo, ritraendo i suoi pregi, i suoi difetti, le sue virtù, le sue colpe, e le sue grandezze, e disegnando a grandi linee il Giappone che presumibilmente vedranno i nostri nipoti se qualche fatto imprevedibile e straordinario non sopravvenga, affermando che il trasformismo adottato con tanta genialità per migliorare stabilmente la propria condizione economica e mantenere la propria posizione internazionale di grande potenza, ma non potrà certamente per gli altri paesi quel *pericolo giallo* che alcuni temono.

Con un alato augurio che presto abbiano termine le sanguinose che ora insanguinano il lontano paese della guerra e che al Giappone sia concesso presto e quella fortuna che le sue virtù civili e militari gli hanno meritato, il M.so di San Giuliano termina la sua bella conferenza tra gli applausi applausi del pubblico.

S. M. la Regina Margherita si è vivamente rallegrata col dotto conferenziere prima di abbandonare la sala sottanto rispettosamente dal pubblico che si intratteneva al suo passaggio.

Una bella iniziativa dell'Associazione nel movimento dei forestieri. — La nostra nazionale pel movimento dei forestieri ha preso di portare a conoscenza del pubblico le bellezze naturali e artistiche della nostra Italia, ha pensato di eseguire i tratti dell'Italia e dell'estero alcune delle più belle vedute della nostra penisola, per mezzo i tesori dell'arte e della natura nostra Patria.

Quella dell'idea è stata subito coronata dal successo e dal concorso affettuoso. Barnaschi ha gentilmente permesso che il suo nome venisse abbinato a quello « Valle » in una serie di concerti nelle nostre scuole, a cominciare da questa ventura.

Il presidente dell'Associazione, che dispone di una numerosa fotografica, in gran parte donata dai Municipii e dai principali produttori di energie, potrà oggi, per intrattenere il pubblico facendo passare sulla tela le più suggestive vedute, e la riproduzione fotografica dei più belli e caratteristici e degli squisiti capolavori dell'arte antica e moderna in ovvigliando così anche il più restii a visitare il nostro paese pure nei suoi più riposti centri, che sono tuttavia tanto ricchi di bellezze e di arte.

Alle serie delle proiezioni incominceranno con i paesaggi dei luoghi settentrionali d'Italia e delle regioni alpine.

L'ultimo degli artisti e il monumento Vittorio Emanuele II — Ieri sera, presso il circolo artistico, si riunivano a cena gli artisti della sede dell'Unione fra via Colonnetta, per stabilire gli accordi per la chiusura del monumento a Vittorio Emanuele.

Dopo una lunga discussione, alla quale parteciparono i signori Guastalla, Micali, Jerace, Ercoli e Rivalta, si venne al seguente ordine del giorno:

Gli artisti scultori residenti in Roma, tenuto conto della parte integrale e indispensabile del gruppo monumento è la statuaria destinata a dare maggiore evidenza al significato dell'opera, non perdono verso di essa da circa un ventennio, mentre colgono l'intelletto ed il cuore tutti gli scultori italiani:

nella opinione che, per il rapido e costante sviluppo del pensiero sociale e del sentimento artistico che vi è strettamente connesso, qualora la esecuzione di tali decorazioni figurative fosse affidata, più difficilmente le opere plastiche riuscirebbero interpretare lo spirito animatore ed il vero carattere classico del monumento, con pregiudizio evidente della magnifica compagine architettonica;

per salvaguardare una così geniale e sapiente direzione dell'illustre architetto autore della superba mole ed alla Commissione Reale che sovrintende alla vigilanza;

nella sicurezza di interpretare altresì il pensiero dei colleghi d'Italia, fanno vive legittime insistenze presso il ministro del LL. PP. e presso la Commissione Reale suddetta, perchè le opere assegnate siano affidate esclusivamente a scultori residenti in Roma, eminente ed affidate sulla base dei pubblici concorsi. »

Fu dato mandato ad una Commissione composta dai signori Barnaschi, Ercoli, Galloci, Guastalla, di recarsi dal ministro dei LL. PP. per portare il voto degli scultori.

In fine si stabilì di mantenere vivo questa agitazione fino al conseguimento dell'intento.

Dotazione « Principessa Jolanda » — Il 1° giugno 1905, a cura della Congregazione di Carità, avrà luogo il conferimento della dote istituita dagli Eccmi Cavaliere di Onore e Gentiluomini di S. M. la Regina Madre, nella fausta evenienza della nascita di S. A. R. la Principessa Jolanda Margherita di Savoia.

Alla dote, che è di L. 116.20), non possono concorrere le giovani che abbiano conseguito altre dotì dalla Congregazione di Carità.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 31 marzo p. v.

Festa di beneficenza — Ieri alla Sala Umberto ebbe luogo una festa di beneficenza indetta dall'Opera internazionale per la protezione della giovane, il cui centro è a Friburgo. Lo scopo dell'Opera è di offrire alle giovani viaggiatrici protezione ed aiuto, e di occuparsi particolarmente di quelle che vengono a Roma in cerca di lavoro, e che potrebbero facilmente trovarsi esposte a pericoli.

Il Comitato di signore che organizzò la festa era composto dalla principessa Antici-Mattei, presidente, marchesa Ghigi-Zondadari e signora Olivari-Canese, vice-presidenti, della marchesa Cordero di Latour, delle contesse Serra-Serra e Senni, della signora Cortese, Canevelli, Marconi, Martinez, Saccomanni-Martinori, Velli-Durante, Saporito, Crispolti, Ghezi, Marchetti-Senni, delle signorine Canonerani, De Battisti, Tagliaferri, Bompiani, Del Pino ecc.

Si fece dell'ottima musica e furono festeggiatissime la signorina Ferrari, una valente pianista, la signora Varucca che cantò con molto garbo diverse romanze.

Dopo la musica vennero declamati monologhi, ed il sig. Saraceni, fra l'ilarità dell'uditorio, recitò mirabilmente varie macchiette.

Ai bimbi furono distribuiti doni. Eccellente poi il *buffet*, che per opera delle gentili signore Olivari-Canese, Desdieri e Silenzi-Monaci-Castelli venne addetto, ha prodotto un soddisfacente incasso.

R. Università — Il prof. Gino Arias tenne l'annunziata prolusione sulla storia del diritto medievale e i problemi sociali moderni.

Vi assistevano i proff. sen. Shupfer, Scialoja, Gnecchi, Ratto, Carnazzi, ecc.

Il prof. Arias cominciò dimostrando come questa disciplina possa essere d'incitamento alunto nel l'esame dei fatti contemporanei d'ordine sociale, nonchè nella critica del pensiero sociologico dominante.

Pose in luce come questa nobile missione potrà essere compiuta dalla storia del diritto medievale in ispecie, quando si accettano due postulati seguenti e che cioè l'umanesimo giuridico deve considerarsi non in se stesso, ma nel sistema della vita del quale è minima parte; che questo sistema deve tenersi sempre presente per la retta comprensione della storia giuridica del passato e di qualsiasi aspetto suo.

Concluse affermando che la considerazione raziocinata e serena delle vicende passate infonde la convinzione che questo inconciliabile antagonismo, che insspriscono tra i gruppi della società, non è già il prodotto della natura, ma in parte della ignoranza delle sue invincibili leggi, che guidano i rapporti tra le varie categorie sociali, in qualsiasi momento della storia.

Quando questa ignoranza sarà vinta ed comunque penetreranno la conoscenza e la coscienza dei mutui interessi sociali, frenerannno esse le impazienze, correggeranno gli errori, domeranno le violenze, condanneranno più mitì e civili queste lotte, ora così tiranniche, che si combattono tra gli uomini. E perciò le scuttura specialmente dello studio storico non possono trasformarsi in una pericolose fonte di benessere e di pace.

La dotta prolusione fu ascoltata fra il più vivo interesse dell'uditorio.

Per il miglioramento dei Prati di Castello. — Il pro-Sindaco di Roma Comm. Crocicani Alibrandi ha ricevuto una Commissione dei Comitati per il miglioramento dei Prati di Castello della quale facevano parte l'on. comm. Barnaiti, il comm. prof. Lapponi, il comm. Cariolato, il sig. Vannucci incaricati di presentargli un memoriale riguardante i bisogni più urgenti di quel Quartiere.

Il pro-Sindaco che lusinghiere parole per l'operosità del suddetto Comitato e al disse lieto di accogliere sempre colla massima cortesia ogni suggerimenti e quei desiderati che fossero intenti a dar vita e decoro ad un quartiere già così importante.

Idrometri sul Tevere — Il Sindaco pubblica un'ordinanza prefettizia con la quale si determina che col L. corr. il rimorchio lungo il Tevere fra Ripagrande e Fiumicino è libero, salvo, per quello che concernono i vapori, le disposizioni del Governo prescritte dall'art. 79 del testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche dalle diverse categorie, approvato con R. Decreto 25 luglio 1904 N. 523.

È inoltre libero il passaggio attraverso il ponte di barche in Fiumicino, salvo, gli ulteriori provvedimenti di spettanza del Comune di Roma.

Collegio dei Ragionieri. — Continuano le conferenze del prof. A. De Braa sulla contabilità comunale.

Il conferenziere ha già spiegato la contabilità finanziaria e stasera alle 21, continuerà sull'argomento, riservandosi nelle prossime conferenze di spiegare il meccanismo dei bilanci che si pubblicano dai grandi comuni d'Italia.

Congregazione di Carità. — E' aperto un concorso per un posto di Levatrice titolare nelle Sale di Maternità dipendenti dalla Congregazione di Carità.

Le concorrenti debbono essere nubili o vedove senza figli ed aver ottenuto il diploma in ostetricia in una Regia Università del Regno non oltre il 1902.

Saranno preferite coloro che sono nate in Roma e che hanno ottenuto il diploma nella nostra Università.

La nomina, riconfermabile anno per anno, avrà la durata di un triennio, terminato il quale, dovrà la levatrice nominata lasciare definitivamente il posto.

Lo stipendio annuo è di L. 1200 lorde oltre l'alloggio.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

La levatrice scelta sarà assunta in servizio il 1° marzo 1905.

Le domande corredate dai documenti si presenteranno alla Congregazione fino a tutto il 31 corr.

Cure gratuite per i malati poveri. — Essendo prossima la riapertura dei corsi liberi di terapia fisica dettate per i medici e studenti dal prof. Colombo, è stato rinnovato l'ambulatorio gratuito nel quale i malati poveri potranno fare bagni medicinali, bagni di vapore, docce, massaggio, ginnastica, elettricità, ecc. gratuitamente.

Per l'ammissione presentarsi lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle 15 alle 17 nel locali dell'Istituto Kinesiterapico ai Prati di Castello, all'entrata di via Adriana.

L'XI Concorso dei proprietari e negozianti di vino del Lazio. — Domani sera alle ore 20 nella Birreria Nazionale in via XX Settembre saranno inaugurati, con un banchetto, i lavori dell'XI Concorso dei proprietari e negozianti di vino del Lazio.

Per concorrenza il fotografo *G. Borghese* al Corso V. E. 178 *bis* (giardino della Cancelleria) eseguisce sei bellissimi ritratti Visita a L. 1.00. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Piccola Cronaca.

La truppa a Valmontone. — Essendo scoppiata a Valmontone una agitazione tra quei contadini di Prefetto, sen. Colmayer, ha inviato colà rinforzi di truppa.

Iersera alle 22.45 partirono 100 soldati del 1° granatieri e 40 carabinieri. Stamane alle 7 partiranno 100 soldati del 84° fanteria.

Ancora del suicidio di un ragazzo. — Ieri mattina alle 7.10 arrivò il barone De Antonellis, padre del ragazzo Alfredo suicidatosi col suldinamo e al quale il signor Brambilla aveva tentegrafato la aventura che lo aveva colpito.

E' inutile descrivere il dolore del povero padre, il quale giunto in casa, alla presenza del cadavere del figlio ancora tanto che farono costretti a porlo in letto.

Circa le cause del suicidio ecco quanto si può sapere:

L'Alfeasino — come lo chiamavano in famiglia — dalla vigilia dell'Epifania non si recò più alla scuola e passò le giornate divertendosi a fare delle gite in bicicletta con i compagni.

Martedì il giovinetto, in una di queste gite con un ragazzo a nome Fernando cadde e nella caduta si ruppe la bicicletta.

Non assendogli risorto di farla accomodare da un fabbro, egli riportò la macchina [illegible]

Il quale esigendone il pagamento, diede una solenne lavata di capo al giovine, il quale non trovandosi momentaneamente i denari per pagare, fu costretto ad impegnare il suo orologio e due paletots del padre.

Avvicinandosi il giorno del ritorno del barone, il ragazzo pensando alla severità del genitore ai impressionò talmente che commise la pazzia di togliersi la vita.

Ieri alle 10 il pretore cav. Federici si recò in casa Brambilla e rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere.

La volta crollata in via Conte Rosso. — Ieri alle 7.30, nel palazzo in restaurazione della Banca d'Italia in via Conte Rosso 24, angolo di via Umberto Biancamano, il manovale Alfredo Pitolli, d'a. 18, da Monte Compatri, ab. in via Aterno 12, nel portare il piccone ai muratori che dovevano demolire una volticella, invece di passare per il ponte espressamente fatto costruire dal capomastro Luigi Gatti, d'a. 53, da Viterbo, ab. al vicolo del Cinque 41, pose il piede sulla detta volticella che crollò.

Il Pitolli precipitò coi rottami nel cortile da una altezza di 6 metri riportando grave ferita alla testa ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Condotto dai suoi compagni all'ospedale di San Giovanni il dottor Pendo si riservò il giudizio.

Il carrozzone sbalestrato dal tram di Tivoli. — Ieri mattina, all'ospedale di S. Antonio, il dottore Boannome, alla presenza del giudice istruttore, eseguì l'autopsia del cadavere del fornaciaggiore d'artiglieria Carlo Simonelli, che l'altro giorno rimase schiacciato dal tram di Tivoli. Aveva tutte lo costole di sinistra e la testa fratturate.

Oggi alle 15 avrà luogo il trasporto funebre.

Le morta al vicolo del Cinque. — Ieri mattina certa Gelrude Pierleoni, abitante al vicolo del Cinque 18, sentì il marito Luigi, il quale si recò a lavorare fuori porta S. Paolo, se ne uudò in fontana a lavare dei panni.

Tornata in casa, dopo qualche ora, fu trovata morta vestita in letto dalla padrona di casa Vincenza Biagetti.

Il Pretore del V mand. rilasciò il nulla osta per la tumulazione del cadavere.

Il ladro a Ponte Sisto. — Ieri mattina l'umberto Albanesi, d'anni 18, cameriere, alunno del Ricreatorio popolare Vittorio Emanuele III, si dirigeva alla sua abitazione in via Luigi Santini 3 portando sulle spalle un mantello.

Giunto a Ponte Sisto gli si avvicinò il pregiudicato Orlando Tozzi e gli rubò il mantello dandosi poi alla fuga.

Il Tozzi venne poco dopo arrestato.

MONTE DI PIETÀ

Sabato, 14 Gennaio 1905. — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 aprile 1904 fino alla polizza n. **84200.**

Gli oggetti di biancheria o vestiario impegnati il 7 giugno 1904 fino alla polizza n. **424700.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Alla replica del *Mefistofele* ieri sera sala splendida, magnifica, quella insomma ovunque si annunzia per *forma Ingari*.

Successo poi, non si dice, ugualmente corrispondente alla ricchezza ed alla sontuosità della sala.

La signa Farneti, una vera meraviglia di artista e di cantante, dalla voce dolcissima, affascinante, e dal canto puro e sonve, l'Arimondi, il *Mefistofele* vero senza confronti e poi la delizia chessa infondere in tutti il *Zenatello*, e la bravura della Bruno, il valore della direzione superiore del Vitale e la straordinaria ricchissima messa in scena indussero il pubblico a ripetere le manifesti e entusiasme feste fatte al capolavoro di Boito sempre e sempre fino ogni sua replica di questa stagione, veinta, incomicciata e proseguita con intendimenti artistici e con messa in scena invidiabili da tutti i massimi teatri del mondo.

Stasera pure si canterà replica del *Mefistofele*.

Domenica alle 17, unica rappresentazione del l'opera-ballo *Aida*, e benchè trattisi di spettacolo diurno, gli artisti saranno i medesimi: la Kruscnisky, la Bruno, lo Zenatello, il Magini-Coletti, l'Arimondi e dirigerà E. Vitale.

Solo di nuovo e di vantaggioso per il pubblico, avranno i prezzi che notevolmente l'impresa, dando prova, non dicimo di coraggio, ma di *lungimiranti* — in voluto per detta rappresentazione ridurre notevolmente rendendoli facili ed alla portata di tutti. Il pubblicheiamo: Ingresso L. 3 — Poltrone L. 8 — Sedie L. 3 — Anfiteatro L. 2 — Palchi I e II ord. L. 40 — III L. 20.

Valle. — Si replica *Un viaggio di nozze* che tersero le platee ieri immensamente.

Nazionale. — Ultima replica dell'applaudita *terza 20,000 leghe intorno al globo*.

Quirino. — Stasera riposo onde allestire per domani l'andata in scena del *Sambardi*.

Manzoni. — *Russi e Giapponesi*, il fortunato e riuscito lavoro così felicemente tradotto dal D'Arborio ebbe iersera completa conferma del pieno successo e del grande interessante riportato.

Stasera replica.

Al **Salone Margherita** ebbero iersera grandissimo successo « Les Georgesty'lls » che eseguirono dei meravigliosi esercizi di equilibrio sulle mani.

Stasera debutto del The Stewarts altro numero di equilibristi e Lunedì quello di R. de Chornay, sicilia mugherese.

Prossimamente Cléo De Mérode e... basta così... *Febr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — " Un viaggio di nozze „ ore 20.

Nazionale « 20,000 leghe intorno al globo „ ore 21.

Quirino « Il barbiere di Siviglia e Cavalleria » ore 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 19.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. - L'ardito mersviglio - Pellegrinaggi - a Lourdes (dal vero) - Svestimento aereo - Scena comica.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarisc. Prof. ANDREA BARONI Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma « grandemente utile nei debilitamenti cosenzionali da disturbi inerenti alla gravidanza ». 13
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 82, piano primo. ROMA.
SCAMPOLI
Oggi, domani, nei grandi magazzini di Eugenio Fiorentino — *Tritone 76-78* vendita di tutti gli scampoli di seterie, lanerie, velluti ecc. a prezzi straordinariamente ridotti.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione, Zanardo e C., *Roma*, (Vedi avviso 4ª pag).

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri presenti in Roma si recarono al Quirinale per la firma dei decreti.

S. M. il Re chiese ai ministri notizie sulla salute dell'on. Tittoni.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Bianchi (Cosenza) e di Mastone (Reggio Calabria) e nominati rispettivamente Commissari Ruggero Graziani e Francesco Serio-Tortorici.

Il Ministero ha dato disposizioni perchè le Direzioni generali ferroviarie autorizzino i capi stazione a far viaggiare gli elettori politici anche con treni direttissimi.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha dato, fra gli altri, i seguenti pareri:

Piano regolatore edilizio per il prolungamento della via Gaudenzio Ferrari e sistem. degli attigui locali in Comune di Milano.

Manutenzione sessennale del tronco della Nazionale n. 36 compreso fra il confine con la provinciale di Pavia e la città di Pinerolo.

Impianto di una condotta d'acqua ai fabbricati viaggiatori ed alloggi della stazione di Lentini sulla linea Messina-Siracusa.

Nel Genio Civile.

Gaugeni Pasquale ing. di 2. cl. da Cosenza a Catanzaro: Casagrolanani Giuseppe id. id. di 3. cl. da Napoli a Cosenza.

Ispettorato delle SS. FF.

Bignani comm. Giulio ispett. sup. di 2. classe promosso alla 1. cl. — Cotelli comm. Angelo ispettore di 1. promosso ispett. sup. di 2. cl. — Saint Cyr cav. Ippolito id. id. di 2. cl. id. id. di 1. cl. — Mariani comm. avv. prof. Mario ispett. princ. di 1. id. ispettore capo di 3. cl. — De Luca nav. cav. Biagio id. id. di 2. cl. id. id. di 1. cl. — Carloni cav. avv. Cesare ispett. di 1. cl. promosso ispett. sup. di 2. cl. — Simonini cav. Ugo id. id. di 2. cl. id. id. ispett. di 1. — Bartolini avv. Enrico id. id. di 3. cl. id. id. di 2.

Ministero Pubblica Istruzione.

In seguito a notizie allarmanti pubblicate da un giornale di Roma intorno alle condizioni statiche del Duomo di Spoleto, il Ministero della pubblica istruzione ha dato l'incarico all'ispettore dei monumenti a Spoleto a riferire circa i nuovi danni denunciati e i provvedimenti da adottarsi a tutela del monumento.

Con telegramma dell'8 corrente l'ispettore dei monumenti a Spoleto ha dichiarato che nessun ogni motivo di allarme per la sicurezza del Duomo, perchè i danni lamentati si riducono alla rottura di una spia in vetro, davata probabilmente al freddo intenso degli scorsi giorni, o ad una ripercussione delle scosse di terremoto segnalate a Terni il 4 corrente.

Secondo l'opinione di autorevoli persone tecniche del luogo, nessun provvedimento si è reso necessario in seguito alla rottura della spia la vetro. Ciò nonostante però attenderanno le ricerche e gli studi ordinati dal Ministero per accertare l'indole e le cause dei disordini statici che già da molti anni si sono verificati in alcune parti dell'insigne monumento spoletino.

Ministero Marina.

Dal 16 al 26 corrente avranno luogo i seguenti movimenti nello stato Maggiore:

Azzoni Bonaccini, capitano di corvetta, è esonerato dal comando della torpediniera 125 e destinato al comando del cacciatorpediniere « Aquilone », ed assumerà la responsabilità della r. nave « Etna ».

Carlo Migliaccio id. è esonerato dal prestar servizio al Comando in capo del 2° Dipartimento marittimo ed assumerà il comando della torpediniera 125.

Carlo Abbamonte Siciliano id. è esonerato dalla responsabilità dell'« Etna » e destinato al comando in capo del 2° Dipartimento marittimo.

Gustavo Nicastro, tenente di vascello, è esonerato dal prestar servizio alla Difesa di Messina.

Gioacchino Del Ralzo id. sbarcherà dalla « Catalani » e destinato alla Difesa di Messina.

Lodovico Elmi Feoli id. è esonerato dal prestar servizio alla Direzione di Artigl. di Nam. di Napoli e imbarcherà sulla « Calatafimi ».

Luigi Pittoni id. sbarcherà dalla « Sardegna » e destinato alla Direzione di Artigl. ed Armam. di Spezia.

Fausto Leva id. sbarcherà dalla « C. Alberto » e imbarcherà sulla « Sardegna. »

Ezio Visconti id. imbarcherà sulla « Carlo Alberto. »

×

Movimento delle r. navi:

Sono giunte: il *Palinuro* a Taulsi, il Volta a Brindisi, la Vitorbo a Spezia, la torpediniera 86 a Maddalena.

Sono partite: la Chioggia da Spezia, la Sicilia da Gaeta, la Verde da Napoli, l'Irido da Gaeta, la B. Brin da Napoli, la torp. 108 da Spezia, la torp. 133 da Porto Empedocle, la torped. 150 da Ancona.

La Minerva è partita e giunta a Suda, la torp. 103 è partita da Spezia e giunta e partita da Portofino, la torp. 118 è partita e giunta a Gaeta.

Commissione suprema d'avanzamento

Presieduta da S. A. R. il Duca di Genova, ha continuato nel pomeriggio di ieri i lavori la Commissione suprema di avanzamento per la marina.

INFORMAZIONI ESTERE.

FRANCIA

Parigi, 12. — Il Comitato radicale-socialista della Camera dei Deputati ha votato ieri l'espulsione di Doumer dal partito.

Parigi. 12. — Il Consiglio dell'Ordine della Legion d'onore si è pronunciato oggi all'unanimità in radiazione dal quadri della Legion d'o nore di Alessandro Bertheaud contro il quale furono inviate proteste al Consiglio dell'Ordine accusandolo di essere autore delle tabelle di deduzione.

Parigi. 12. La notizia che ieri addolorò i molti amici del nuovo direttore di Vita Medici, Carolus Duran, che la moglie di suo figlio Pierre, distinto compositore di musica, si fosse uccisa per gelosia nel marito, stamane fu molto attenuata dal sapere che il fatto spiacevole non ebbe gravi conseguenze, tantochè i due coniugi si sono riconciliati.

Carolus Duran è atteso qui nella prossima settimana.

AMERICA DEL NORD

Washington, 12. — Il Presidente Roosevelt dichiarò a vari senatori che ai apporta a che modificazioni radicali sieno introdotte nei trattati di arbitrato attualmente sottoposti al Senato, ai quali i senatori del Sud si preparano a fare opposizione Roosevelt considera questi trattati insieme ad una formidabile marina come la miglior garanzia della pace.

RUSSIA

(8) Mosca, 12. La Commissione permanente incaricata di occuparsi dell'istruzione tecnica ha discusso oggi l'argomento della istituzione delle classi operaie.

Alcuni oratori, durante la discussione, hanno dichiarato che la forze interne fisiche e morali della Russia non si possono sviluppare a causa della pressione esercitata continuamente dalla burocrazia.

Il solo rimedio alla situazione è quello di accordare al popolo russo i diritti dell'uomo ed i diritti civili.

Ninji-Novgorod, 12. — Iersera durante un'accademia letteraria nella Casa del Popolo un gruppo di persone fece una dimostrazione ostile al Governo.

Intervenne la polizia sguainando le sciabole per disperdere i dimostranti provocando un panico in seguito al quale vi furono una decina di feriti.

Il Borgomastro ha presentato presso il Governatore contro la condotta della polizia.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 12. — Il Ministro della Guerra, Mr Arnold Forster, pronunziò un discorso, nel quale dichiarò che il partito conservatore non è certo del successo nelle prossime elezioni.

Preston, 12. — Mr J. Chamberlain pronunziò un discorso sulla questione fiscale.

Egli disse che la produzione cotoniera inglese è caduta dal 41 0[0 al 25 0[0 ed annunziò la sua intenzione di chiedere una riduzione del dazio sugli zuccheri e di colpire con dazi gli articoli di lusso.

Fu approvata una mozione a favore di tali proposte.

(8) Halifax, 11. — L'Ammiragliato ha chiesto virtualmente i cantieri di costruzioni navali delle Bermude.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 12 Gennaio.

Mercato fermissimo ed animato in apertura chiude in reazione per realizzi, ma con tendenza sempre ferma.

Rendita 103.97 1[2 contanti 104.07 1[2 fine.
Rendita 3 1[2 102.80.
Obbligazioni ferroviarie 362.
Banca d'Italia 1138 — Commerciale 834 — Credito 622.50 — Banco Roma 139.50 — Acqua Marcia 1450 — Gas 1416 — Omnibus 390.50 — Condotte 346.50
Molini 95.50 — Metallurgica 178 — Tirrena 1118 a 1127 resta 1130 a 1121 — Zuccheri 109.50 a 108 chiudono 108.50 — Concimi 118 — Immobiliari 277.50 — Ferriere 122.50 — Montecatini 127 a 126 — Vetri 133 — Fornaci 78 a 79 — Kerka fermo ed animato da 410 a 415 chiude 405 — Soda 184 — Navigazione 454 — Beni Stabili 240 — Imprese fondiarie 137.50 a 138 — Antimonio 372 — Elba 570 a 567 — Azoto 270 a 280 resta 278 — Piombino da 230 a 229 in chiusura 234 — Zolfi 190.

×

CAMBI: Parigi 100.02 1[2 — Londra 25.15.
Cambio dazio doganale 13 Gennaio L. 100.01.
Dal 9 al 15 Gennaio 1905 — fino a L. 100
L. 100.00

BORSE ITALIANE — 12 Gennaio 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% c.	104 06	103 97	104 —	104 12½
id. id. fine	— —	104 07	104 05	— —
id. 3½%	102 40	102 35	102 40	102 45
A. B. d'Italia	1137 50	1137 —	1137 —	1139 —
Commerc.	833 50	834 —	833 —	— —
Cred. Ital.	622 —	622 —	622 —	— —
B. Generale	— —	91 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	449 50	450 —	450 —	450 —
» Merid.	743 —	744 50	744 50	744 50
Az. di Terni	— —	1965 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	452 —	453 —	— —	— —
Raffinerie	428 —	428 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	302 —	— —	— —
Meridionali	— —	302 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	521 —	— —	— —
» 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 03	100 05	100 05	100 02½
Berlino id.	123 12	123 10	123 10	123 15
Londra id.	— —	25 16	25 15	— —
Londra a 3gm	25 15	— —	— —	24 96 1[2

Banca d'Italia: Media Uff. del Regno 11 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	103.95 07	101.95 07	102.82 92
4% netto	103.74 05	101.74 67	102.61 52
3½% netto	102.32 39	100.57 39	102.21 76
3% lordo	74.52	73.32	73.84 12

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	Parigi. 12, 15,30			
	franc. 3% amm.	— —	— —	— —
	» 3% perp.	98 05	98 02	98 05
	ITALIANA 3½%	103 87	103 80	103 90
	turca	88 40	88 37	88 35
	spagnuola	90 82	90 95	90 57
	russa nuova	— —	72 45	73 05
	portoghese	64 12	64 25	64 30
	ungherese	— —	99 60	99 85
	Egiziana 4%	— —	105 75	105 50
Banca di Parigi		1270 —	1268 —	1268 —
Banca Ottomana		— —	592 —	591 —
Credito Fondiario		— —	723 —	721 —
Azioni Suez		— —	4521 —	4530 —
Lotti Turchi		— —	128 3[4	129 1[4
Ferrovie Ital. Merid.		— —	745 —	746 —
Cambi	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 14	25 14
	su Madrid	32 77	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 calma			Londra, 12 chiusura		
	11	12		12	12
C. austr.	670 25	670 —	Consol.	88 3[4	88 1[2
Italiana	119 50	119 45	Italiana	103 1[4	103 1[2
Id. carta	100 20	100 25	Turca	87 1[4	87 1[2
Ungh. 4.	98 40	98 55	Russo 8%	— —	75 1[2
» 3½%	89 35	89 40	Spagna	90 1[2	90 1[2
Nazi orò	99 10	99 10	Giappon.	77 —	77 1[2
Fiorino	2.06 45	2.06 45	Egiziano	104 1[4	104 1[2
C. Londra	24 00	5.24 00	2 Argento	27 3[4	27 7[8

Vers. alle R. d'Inghilterra sc. — Ris. 70.000

Berlino, 12 ferma			Sconto ufficiale	
	11	12		
Ital. cont.	105 30	— —	SAGGIO	
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	148 50	148 70		
» Merid.	89 40	— —	Italia	5 per 0[0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 per 0[0
3%	73 80	73

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-7 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'ECO DELLA MODA)—		—(Con l'ECO DELLA MODA)—	
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7		Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6	
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5		Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12	

N. B. - L'Eco della Moda di più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Mercoledì* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Cresce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1.
Cronaca, L. 1 la linea - *Prec. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (sotto il num.) cent. 70.
4a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrate cent. 10

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, al 2. piano si danno i biglietti dalle 9-13).
Id. ST. DEI E MUNIZIONI DEL MUSEO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 66, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie: DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 18 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Gregoriana 15, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROVIANA SARTI, v. Bonelli 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUEL, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal parroco della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBA-TIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Maxima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 13 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei cesari, v. S. Teodoro dalle, 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11-17.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dal 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28, dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basiliea di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colonna Galleria Sapeziea, dalle 9 al tramonto.
Teatro Marcello, v. Omonima 14, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 3, dalle 9 al tramonto

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45				
Pisa	8.—	8,30	15,10	20.4	23,10						
Torino	8.	8,30	14,05	20.40	21,10						
Pisa-Milano	8.	8,30	14,15	20.4	21,10						
Foligno-Ancona	6,10			10.5	16.—	23,15					
Firenze-Eliano		9,55	9,55	14,30		23,15					
Grosseto			14,30								
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,					
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,					
Civitavecchia	5,30				17,40	23,					
Frascati	6,30	9,	11,55	12,	18,10						
Marino-Albano	7,—		7,40	12,25	15,30	17,14	19,				
						18,20	19,47				
Nettuno-Anzio	6,38		9,50		17,55						
Velletri-Terracina	6,38			17,							
Velletri			11,20		19,10						
Roneiglione-Viterbo	6,40		1,30	17,35							
Fiumicino	5,44	8,30	17,40								
Mandela-Subiaco	7,30		13,5								

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 8,45 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	12,45	14,10	17,55	20,14	23,45				
Pisa	7,40	9,40		20,10	18,55		23,40				
Torino	7,40	9,40		20,1	18,21		23,4				
Milano-Pisa	7,10	9,40		20,1	18,21		23,15				
Ancona-Foligno	7.		11,10	14,30		21,15					
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,2			21,45				
Grosseto	8,50										
Avezzano-Tivoli		9,35	12,5		21,47						
Tivoli	8,5	9,35	12,5	17,25		21,47					
Civitavecchia						9,35					
Frascati	6,20	8,40		13,4	17,15	19,					
Nettuno-Anzio	6,10		10,20	13,42							
Albano-Marino	7,32		10,25	13,54	17,	19,31	21,				
						21,37	22,25				
Terracina-Velletri	9,20				21,47						
Velletri	7,42			15,4							
Viterbo-Roneiglione	9,10	14,40		21,32							
Fiumicino	8,30			21,2							
Subiaco-Mandela	9,41			15,47	21,47						

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,45 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,37	9,30	13,3	18,	
Bagni a.	6,17	7,4	10,35	15,16	18,49	
Tivoli a.		7,10	10,14	15,14	19,25	
Tivoli p.	5,50	7,38	11,25	16,24		
Bagni p.	6,21	8,26	11,59	15,58		
Roma a.	7,41	9,8	13,11	19,46		

Il treno che parte da Roma alle 5,42 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,21 sono festivi.

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Cimili, 72 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (brevettata) Crema nera per conservare e tingere manici di carrozze, finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e finimenti di colore naturale.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per vetture.

LA FLORIDA antiossido per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

Ditta Giacomo Protto - ROMA

•GRAND PRIX•

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *25 giugno 1902 — Reg. Att. Vol. 164. N° 56*

per « Perfectionnements dans le gazéification et l'embouteillage des liquides », della Società **British Automatic Aerators, Limited.** a Londra, (Inghilterra),

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **Via Due Macelli, 9, Roma**

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero intenso, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **SAZZARESO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso **la Vedova Casarotti, via Luccoli, 6**, in Milano alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

Matrimonio contrarebbe orfana ventottenne possidente 200.000 M.l con Signore illibato anche senza patrimonio Offerte non anonime a *Fides Berlino Ufficio Postale 18.*

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Serre ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe premunite gratis e richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e Sella Strada Ferrata, **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti		Pile Leclanch		Quadri		Gli conduttori	
Vetro	L. 2.45	porcellana				3 Numeri	L 11.75		
» 7	» 2.80	1892 . . . . L. 0.50		centim. 14	L 1.60	4 »	» 13.50	7/10 . . . . L. 4.—	
» 8	» 3.20	Bicromati oro	» 0.50	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	8/13 . . . . » 5.—	
» 9	» 3.50	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	9/16 . . . . » 3.75	
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 29.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—	Farfalla . . .	» 0.45	Secche	» 4.50	12 »	» 32.—	al metro . . . L. 0.2	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti, Forniture e manutenzioni

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si vende un fornello per operazioni chimiche profondo cent. 75 a due aperture, con tubulatura per riscaldamento a gas. Un albero di ferro per tramissioni lungo 3,20 per mm 30 di diametro. Un aspiratore del diametro di 64 cent. Un ventilatore del diametro di circa 40 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, puleggie ecc. Via delle Mantellate 16. 314

Atti della Giunta della Incbiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 3. 302

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signore della Riviera Francese passare estate in Italia corrisponderebbe con persona che somministrasse informazioni oppure visitasse questo litorale. Scrivere in qualunque lingua 162 Montecarlo. 302

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe entrare in distinta famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mandarsi con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Per allieve di canto La signora Maria Dianda artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Rivolgersi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente la detta lingua. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. Camillo terme bonta Roma 851

Boa di martora Il 10 corrente nella sala del palazzo della Fabbrica di S. Pietro o nei pressi, (via Aracoeli, N. 3) è stato smarrito un boa Mancia competente a chi le riporterà al portiere di via del Sudario N. 16. 77

Distinta signorina che conosce l'inglese, la lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 149

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 24 prenda la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 321

Maestra di piano munita di insigne diploma eseguisce da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettera alla signora L. B. amministrazione del POPOLO ROMANO. 326

Studio legale amministrativo Roma, Parione Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Splendida grande cucina economica a gas, fabbricazione d'occasione da vendere, Stein, 76 Piazza di Spagna. 324

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti persiani, piena mezzogiorno, stufa, pianoforte, giardinetto, senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 17 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 295

Appartamento o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 213

Appartamento mobiliato Torre Argentina 76 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatre, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 3. 320

Petit appartement élégamment meublé. Pension si on désire 47 via Firenze. 23

Via Quintino Sella 20 mezzanino e sotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 222

Camera mobiliata esposta a Sud presso famiglia distinta Visibile dall'una alle 4. Posto Cenacchi N. 3 p. 2. 324

CORRISPONDENZE

25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Grazie cartolina. Partirò non prima sabato. Ma tal giorno aspettami finestra ogni mattina ore nove. Voglio almeno rivederti, rbiacciarti occhi. Amoti immensamente baci interminabili. 224

Erre Conosco ragione assenza e sono spiacentissima. Pensando appuntamento escludi questo venerdì. Desidero ardentemente rivederti. Dammi presto notizie. Sempre tuo ELLE 254

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 1/2 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergr-With